

2015
SIMBIOSI

Rapporto
SOCIALE

ECOLIGHT

EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE



2015

SIMBIOSI



ECOLIGHT

EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE



Ecolight in numeri

23.943

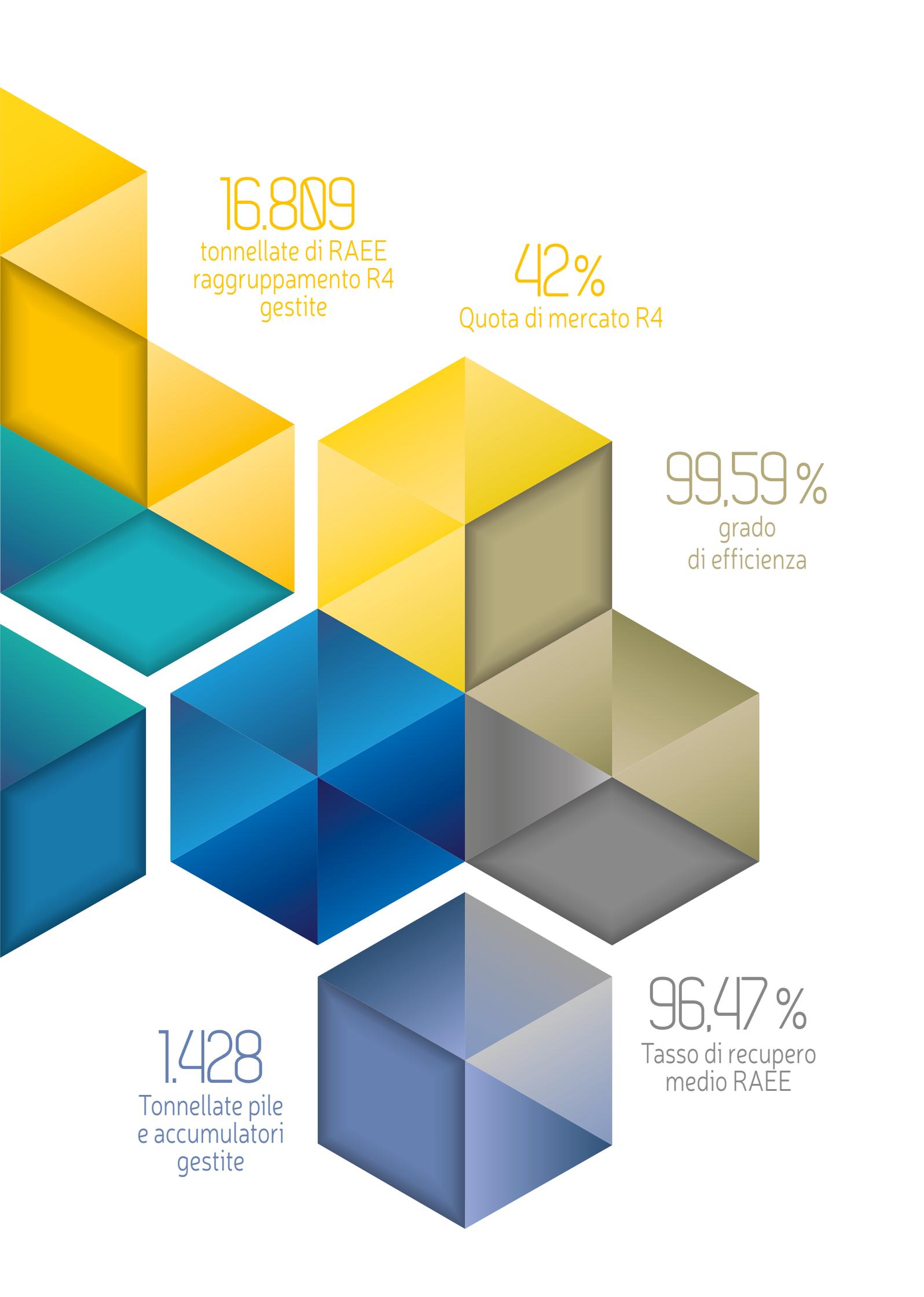
Tonnellate
rifiuti gestiti

1.569

aziende
consorziate

90,97%

Tasso di recupero
dei rifiuti pile
e accumulatori
portatili



16.809

tonnellate di RAEE
raggruppamento R4
gestite

42%

Quota di mercato R4

99,59%

grado
di efficienza

1.428

Tonnellate pile
e accumulatori
gestite

96,47%

Tasso di recupero
medio RAEE

Indice



Presentazione	pag. 9
01 - Metodologia	pag. 11
02 - Identità	pag. 15
2.1 - <i>Chi siamo</i>	<i>pag. 16</i>
2.2 - <i>Mission e Valori</i>	<i>pag. 19</i>
2.3 - <i>Gestione RAEE</i>	<i>pag. 21</i>
2.4 - <i>Gestione Pile e Accumulatori</i>	<i>pag. 24</i>
2.5 - <i>Gestione Pannelli Fotovoltaici</i>	<i>pag. 26</i>
03 - Innovare	pag. 29
3.1 - <i>Identis WEEE</i>	<i>pag. 30</i>
3.2 - <i>RAEEshop EVO</i>	<i>pag. 33</i>
3.3 - <i>Ecoisola</i>	<i>pag. 35</i>
3.4 - <i>Weelabex</i>	<i>pag. 36</i>
04 - Partecipare	pag. 39
4.1 - <i>Aziende Consorziate</i>	<i>pag. 40</i>
4.2 - <i>La Rete Ecolight</i>	<i>pag. 42</i>
4.3 - <i>Stakeholder</i>	<i>pag. 44</i>
05 - Cultura del riciclo	pag. 47
5.1 - <i>Il Museo del Riciclo</i>	<i>pag. 48</i>
5.2 - <i>RAEE in Carcere</i>	<i>pag. 50</i>
5.3 - <i>In EXPO</i>	<i>pag. 51</i>
5.4 - <i>Con IUTA</i>	<i>pag. 52</i>
5.5 - <i>Fai Spazio tour</i>	<i>pag. 53</i>
06 - Azione	pag. 55
6.1 - <i>RAEE</i>	<i>pag. 57</i>
6.2 - <i>Pile e Accumulatori</i>	<i>pag. 63</i>
07 - Gestione Economica	pag. 67
08 - Futuro	pag. 69
8.1 - <i>Gli obiettivi</i>	<i>pag. 70</i>
8.2 - <i>La semplificazione</i>	<i>pag. 71</i>
8.3 - <i>I servizi</i>	<i>pag. 72</i>
8.4 - <i>La comunicazione</i>	<i>pag. 73</i>

Presentazione

Più che una moda, è una necessità. La strada verso un'economia circolare è dettata dalla scarsità delle materie prime e dall'assunzione di comportamenti responsabili che riescano a far rientrare i rifiuti nei cicli produttivi. Il termine nuovo, e che dà il titolo anche al Rapporto Sociale 2015 di Ecolight, è **simbiosi**.

Il concetto stesso di economia circolare nell'autorevole definizione della Fondazione Ellen MacArthur parla di *"un'economia industriale concettualmente rigenerativa e riproduce la natura"*, dove gli elementi vivono in simbiosi.

Alla luce di questa prospettiva, il concetto di **responsabilità sociale d'impresa** deve acquisire un nuovo significato: non si guarda solamente agli effetti della propria azione, ma è necessario pensare anche a quello che avviene "a monte", perché dalla nostra azione dipende la stessa "sopravvivenza" di chi ci precede. La gestione del rifiuto non è fine a se stessa, ma risponde a criteri di efficienza ed efficacia al fine di massimizzare il recupero delle materie riciclabili. In questo processo sono chiamati in causa anche i produttori: in un'economia circolare i prodotti sono progettati e ottimizzati per un ciclo di smontaggio e riutilizzo. E questo vale soprattutto quando parliamo di prodotti ad elevato contenuto tecnologico come le apparecchiature elettriche ed elettroniche. È con questa visione che Ecolight presenta il Rapporto Sociale 2015. Un documento con il quale il Consorzio torna a dialogare apertamente con le aziende consorziate, le imprese, le associazioni, le istituzioni, i media e i cittadini con lo scopo di testimoniare il proprio operato e proseguire in un cammino di condivisione degli obiettivi e delle strategie.

Sono solamente alcuni spunti di riflessione per capire dove siamo e dove vogliamo andare. Ecolight, come testimoniano le pagine seguenti, agisce in modo sistemico, con responsabilità e in un'ottica di simbiosi.

"La circular economy è un'economia industriale che è concettualmente rigenerativa e riproduce la natura nel migliorare e ottimizzare in modo attivo i sistemi mediante i quali opera"

Elle MacArthur Foundation, 2012
"Towards the Circular Economy"

01



METODOLOGIA

Una fotografia del 2015. Il Rapporto Sociale 2015 di Ecolight vuole essere una fotografia dell'azione che il Consorzio ha condotto l'anno scorso mettendo in rilievo sia gli aspetti quantitativi, sia quelli qualitativi. Sotto il profilo quantitativo, i numeri disseminati nelle pagine del Rapporto Sociale descrivono l'operato e l'efficacia dell'azione condotta. Vi si trovano i volumi dei rifiuti gestiti con le tonnellate di materie prime seconde che sono state ottenute grazie a trattamenti all'avanguardia e attenti all'ambiente. Ma anche il resoconto dell'attività di comunicazione e di valore. Sotto il profilo qualitativo, sono stati presi in considerazione gli aspetti valoriali dell'azione del Consorzio, ponendo in evidenza le finalità e le strategie che hanno portato all'attuazione di specifici progetti. Così, alla semplice rendicontazione fatta di numeri, il Consorzio ha voluto dare un'anima per far comprendere meglio il significato del proprio operare.

Per la stesura di questo Rapporto Sociale, Ecolight ha coinvolto tutta la struttura interna, ciascun dipendente per la sua area di competenza, i suoi principali fornitori e gli stakeholder con cui ha operato sia nell'ambito della gestione dei rifiuti, sia in progetti di carattere sociale e ambientale. Il risultato è un lavoro corale che rispecchia l'approccio di Ecolight al concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa quale responsabilità dell'impresa per la traccia che lascia nell'ambiente in cui opera.

La responsabilità sociale d'impresa

(RSI o CSR, Corporate Social Responsibility) è un concetto che difficilmente si può inquadrare in un'unica definizione. A livello europeo c'è una certa condivisione nell'associarlo "all'integrazione volontaria delle preoccupazioni di carattere sociale e ambientale nelle attività produttive e commerciali delle imprese e nel loro relazionarsi con le diverse classi di portatori d'interesse" secondo quanto riportato nel Libro Verde della Commissione Europea del 2001. Questo significa che, agendo in modo socialmente responsabile, l'impresa tiene conto del contributo dato dalla propria attività in ambito ambientale e sociale, preoccupandosi dei rapporti con i propri collaboratori,

clienti, fornitori, partner e delle relazioni con la comunità e le istituzioni. In questa ottica, la responsabilità sociale d'impresa va al di là del solo rispetto dei requisiti legali e si riferisce a pratiche e comportamenti che un'impresa adotta su base del tutto volontaria, anche nella convinzione di ottenere dei risultati che possano arrecarle benefici e vantaggi. Gli oltre 40 anni di dibattito e confronto sul cosa sia possibile inquadrare con i termini "responsabilità sociale d'impresa" hanno preso in considerazione dai comportamenti manageriali all'impostazione più complessiva che un'impresa si dà, per arrivare ad attribuire alle realtà economiche un ruolo proattivo. L'impresa quindi non viene interpretata solamente come un soggetto economico-giuridico, ma è anche soggetto sociale. Questo, non solamente per il suo essere parte di una data società all'interno della quale opera

e si relaziona, ma soprattutto per l'impronta - diretta e indiretta - che inevitabilmente lascia nella società stessa con il proprio agire.

Nel solco dei Rapporti Sociali redatti negli anni scorsi, Ecolight, consorzio che non ha finalità di lucro e ha obiettivi prettamente ambientali, ha fatto nuovamente propria la definizione di Responsabilità Sociale d'Impresa data nel 2011 dalla Commissione Europea: «La responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società». In questa formulazione, non c'è solamente il richiamo al rispetto della legislazione applicabile e dei contratti collettivi tra le parti e l'integrazione delle questioni sociali, ambientali, etiche ed i diritti umani, ma anche l'obiettivo di fare tutto il possibile per creare un valore condiviso tra la stessa impresa e la società in gene-



rale nell'ottica di identificare, prevenire e mitigare i loro possibili effetti negativi.

In questo Rapporto Sociale si vanno ad analizzare gli elementi che hanno contraddistinto l'azione di Ecolight in relazione al periodo compreso dall'1 gennaio al 31 dicembre 2015 confrontando, quando possibile, i risultati raggiunti con quelli ottenuti negli anni precedenti.

02



IDENTITÀ

Al servizio dell'ambiente. L'azione di Ecolight si qualifica per la sua significativa valenza ambientale mettendo a disposizione sia dei punti di prelievo, sia delle aziende una rete capace di intervenire in modo professionale e efficiente nella gestione dei rifiuti. A queste caratteristiche si aggiunge un forte impulso verso l'innovazione. Il Consorzio infatti sostiene e sviluppa progetti al fine di individuare nuovi e più efficaci strumenti per la raccolta dei RAEE, come testimoniato dal progetto europeo Identis WEEE - Identification DEtermination Traceability Integrated System for WEEE - che si è chiuso nel 2015 e che è stato finanziato all'interno del programma europeo Life+ ed è stato promosso oltre che da Ecolight, dal Gruppo Hera e dalla fondazione spagnola Ecolum. Nell'ambito di questo progetto, il Consorzio ha sviluppato un innovativo cassonetto per la raccolta dei piccoli RAEE studiato per rispondere alle esigenze della Distribuzione. Inoltre, Ecolight aderisce al progetto WEEELABEX per la creazione di un network di imprese ad elevati standard di certificazione nel trattamento dei rifiuti elettronici. Il rispetto dell'ambiente resta però il filo conduttore dell'azione del Consorzio: Ecolight promuove una gestione ecosostenibile dei rifiuti massimizzando le percentuali di recupero e assicurando un corretto smaltimento delle sostanze che non possono essere recuperate.

Ecolight è un consorzio volontario senza fini di lucro che si occupa della gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti e dei pannelli fotovoltaici a fine vita. Costituito nel 2004 da 36 aziende in risposta agli obblighi del Decreto Legislativo 151/2005, la norma che andava a definire la gestione dei RAEE in Italia, in undici anni Ecolight ha registrato una crescita notevole in termini di imprese consorziate passando dalle 36 fondatrici alle 934 del 2008 - anno di avvio dell'operatività del sistema RAEE in Italia -, per arrivare alle 1.569 registrate al 31 dicembre 2015.

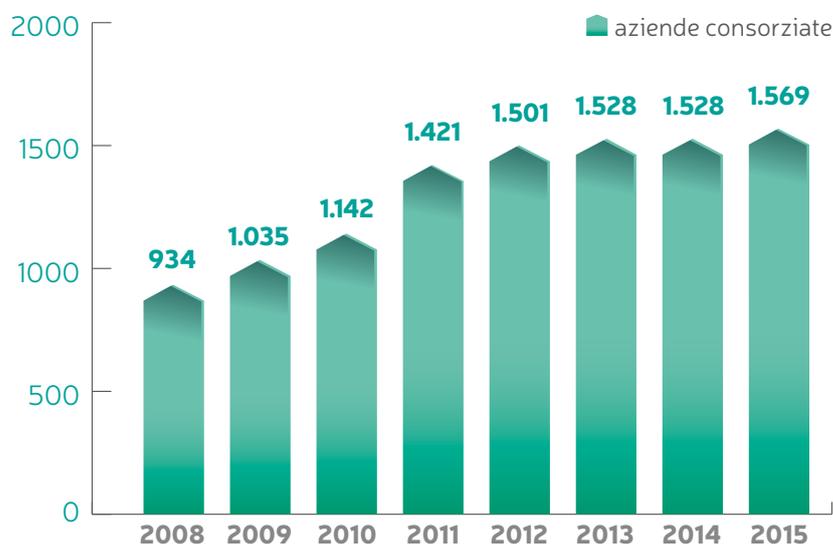
Tra le aziende che hanno scelto Ecolight vi sono produttori e importatori di AEE, di pile e

accumulatori e di moduli fotovoltaici; sono presenti inoltre aziende della Distribuzione che rappresentano il 90 per cento della Grande Distribuzione Organizzata (GDO). Delle 7.000 imprese iscritte ai Registri AEE e Pile oltre il 24% è rappresentato dal Consorzio. Questa massa critica garantisce continuità nell'operato del sistema collettivo e permette di assorbire eventuali fluttuazioni di mercato, senza inficiare la qualità della propria azione.

Ecolight opera in tutta Italia con specifici criteri di economicità, efficienza ed efficacia in favore dell'ambiente trattando tutti i raggruppamenti RAEE.

Ecolight fin dall'inizio della propria attività ha ottenuto le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001.

Aziende consorziate dal 2008 al 2015



Lo Statuto e il Regolamento disciplinano l'attività di Ecolight. Gli organi di governance del Consorzio sono:

L'Assemblea dei Consorziati

alla quale partecipano tutte le aziende aderenti a Ecolight divise nei raggruppamenti "Fabbricanti" ovvero coloro i quali fabbricano e vendono apparecchiature di illuminazione e/o altre apparecchiature elettriche ed elettroniche e/o pile o accumulatori recanti il loro marchio e "Rivenditori" cioè coloro che rivendono con il proprio marchio apparecchiature di illuminazione e/o altre apparecchiature elettriche ed elettroniche prodotti e/o pile o accumulatori da altri fornitori, oppure importano o immettono per primi, nel territorio nazionale, apparecchiature di illuminazione e/o altre tipologie di AEE e/o pile o accumulatori nell'ambito di un'attività professionale e ne operano la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza.

Il Consiglio di Amministrazione

è composto da 11 membri: sette sono eletti dai consorziati raggruppati nella categoria "Fabbricanti" e quattro dai consorziati appartenenti alla categoria "Rivenditori".

Il Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2014-2016, al 31 dicembre 2015 risulta così composto: Walter Camarda (Presidente), Marco Pagani (Vice Presidente), Stefano Brown, Carlo Carrara, Luigi Giroletti, Elena Karletsos, Fabio Pedrazzi, Demetrio Porfiri, Sandro Rita, Filippo Rocco e Sergio Triulzi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

al 31 dicembre 2015 risulta composto da: Antonello Silvestri, Alessandro Sebastiani e Renato Zanichelli.

Per svolgere al meglio i compiti indicati nello Statuto, Ecolight si è dotato di un assetto organizzativo snello, ma con forti competenze specifiche in grado di implementare e gestire con la massima efficienza i RAEE, i rifiuti da pile e accumulatori e i rifiuti professionali. La struttura è organizzata in **due unità funzionali**:

1. Settore Operativo: seleziona e gestisce i fornitori di logistica e trattamento dei rifiuti. A questa unità è affidato il coordinamento dell'attività operativa del Consorzio;

2. Amministrazione e Affari generali: gestisce gli aspetti amministrativo-finanziari e le relazioni esterne.

Al 31 dicembre 2015, in Ecolight lavorano nove persone: un Direttore Generale; un Responsabile affari generali e area amministrativa, coadiuvato da due assistenti di segreteria generale e contabilità; un Responsabile operativo, coadiuvato da

quattro specialisti operativi. Il numero dei dipendenti è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Ecolight ritiene le risorse umane un elemento strategico per l'efficacia e l'efficienza della propria operatività. Nel corso del 2015 è proseguita l'operazione di rafforzamento e professionalizzazione dell'organico. Nell'ottica di condividere gli obiettivi e la metodologia con tutto il personale, vengono organizzati momenti periodici di confronto tra i dipendenti ai fini di condividere le strategie e migliorare i servizi erogati.

Fondamentale è l'aspetto della formazione continua: nel 2015 Ecolight ha incrementato gli investimenti in formazione per assicurare alla propria struttura una crescita professionale in linea con le novità legislative e con i nuovi obiettivi e servizi individuati dal consorzio. Le ore di formazione a cui ha partecipato il personale sono state complessivamente oltre 220, con una media di circa 25 ore per ciascun dipendente.

Efficienza e professionalità per l'ambiente: il pay-off riportato nel logo del Consorzio rappresenta la missione di Ecolight. L'obiettivo primario è la gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti efficiente sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello economico, in ogni fase, dal ritiro presso i Centri di Raccolta, i Luoghi di Raggruppamento o la sede delle imprese stesse, al trattamento, recupero e smaltimento. Ecolight opera in sinergia con i propri fornitori e con tutti gli altri attori della filiera al fine di creare un circolo virtuoso. La professionalità nell'offerta dei servizi si concretizza in un'azione puntuale nella raccolta dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti, e nell'offrire un servizio "sartoriale" alle aziende per la gestione dei loro rifiuti professionali. Il tutto nell'ottica di massimizzare le performance di recupero e limitare l'impatto economico.

L'attività del Consorzio si basa sul **Codice Etico** che, approvato dal Consiglio di Ammini-

strazione il 29 maggio 2008, continua a stabilire i principi dell'azione in sinergia con i propri consorziati. Punti cardini sono: rispetto dell'ambiente, contenimento dei costi, trasparenza e comunicazione.

Obiettivo primario è **l'ambiente**, come recita il capitolo 2 del Codice Etico: *«Tutte le attività di Ecolight devono essere indirizzate, nei loro effetti diretti ed indiretti, verso le **soluzioni di minor impatto ambientale**. In virtù di questo principio il Consorzio deve privilegiare la scelta delle soluzioni più efficienti [...], e deve organizzare al meglio la propria attività operativa, adottando, in particolare, soluzioni di trasporto a basso impatto».*



L'aspetto economico viene definito in modo preciso. Il Codice Etico prevede infatti che Ecolight operi *«in una logica di **contenimento dei costi** e di massima efficienza, al fine di fissare valori di eco-contributo minimi nell'interesse dei consumatori e del mercato»*.

Ecolight non si muove solamente nell'ambito della gestione dei rifiuti, ma promuove, attraverso azioni specifiche di **comunicazione**, la diffusione di una cultura ambientale, la formazione e l'informazione dei consorziati nei campi di interesse.



I processi e la struttura decisionale di Ecolight sono improntati ai principi di equità, lealtà e integrità morale. Il Consorzio, nella gestione dei rapporti con i propri collaboratori, promuove le pari opportunità e la non discriminazione, la crescita del personale dal punto di vista professionale, economico, contrattuale e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'azione del Consorzio è volta al **sostegno delle aziende consorziate**. Ecolight *«sostiene e si prodiga per offrire servizi adeguati e rispondenti alle diverse esigenze dei suoi consorziati, siano essi grandi gruppi, imprese piccole o piccolissime. Ecolight si impegna a fornire ai propri consorziati strumenti semplici e di immediata comprensione ed aggiornamenti costanti [...]». Ecolight è fortemente attivo nello studio e nel perfezionamento di nuove prestazioni aggiuntive, per offrire ai propri soci un servizio sempre più completo in materia ambientale»*.

Gestione RAEE

Ecolight si occupa fin dal 2008 - anno di avvio del sistema Italia - della gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). La gestione di questi rifiuti è stata stabilita dapprima dalle direttive europee 2002/95/CE e 2002/96/CE recepite in Italia con il Decreto Legislativo 151 del 2005 e con il Decreto Ministeriale attuativo 185/2007; successivamente dalla direttiva europea 2012/19/EU recepita in Italia con il Decreto Legislativo 14 marzo 2014 n.49 che è entrato in vigore nell'aprile del 2014 e ha sostituito le precedenti normative.



I RAEE sono classificati in cinque raggruppamenti:

- **R1**, freddo e clima (frigoriferi, congelatori e condizionatori);
- **R2**, grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni ecc.);
- **R3**, tv e monitor;
- **R4**, piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, telefonia e computer, apparecchi di illuminazione;
- **R5**, sorgenti luminose (lampade a fluorescenza).

L'importanza strategica di una corretta gestione dei RAEE risponde a obiettivi di:

1. risparmio energetico;
2. risparmio delle risorse naturali;
3. riduzione dei quantitativi di rifiuti da avviare a smaltimento.

Il sistema multi-consortile di gestione dei RAEE in Italia è partito l'1 settembre 2007, data del primo importante Accordo tra il Centro di Coordinamento RAEE e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI). L'avvio operativo si è avuto nel gennaio 2008.

Nel 2015 hanno operato 17 sistemi collettivi. Al Centro di Coordinamento RAEE è affidato il compito di ottimizzare la raccolta, il ritiro e la gestione dei RAEE in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, gestendo un elenco a cui sono iscritti tutti gli impianti di trattamento.

La normativa attribuisce la responsabilità della gestione dei RAEE ai Produttori e ai Distri-

butori di AEE che sono chiamati a costituirsi in consorzi per assicurare i processi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento. Le direttive europee hanno fissato i principi cardine del **“chi inquina paga”** e della **“responsabilità estesa e condivisa”**: entrambi sono orientati alla riduzione dell'inquinamento e a un minore spreco di risorse naturali.

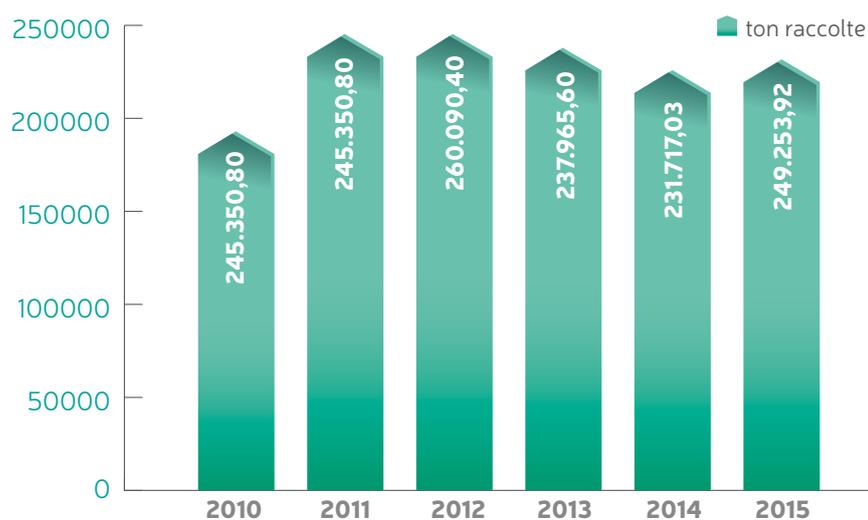
Per sostenere i costi di gestione dei RAEE, la legge prevede che venga applicato un eco-contributo alle nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche messe in vendita, si tratta di un piccolo sovrapprezzo che ha finalità esclusivamente ambientali. Perseguendo da sempre il contenimento dei costi di gestione, Ecolight ha progressivamente attuato una politica che portasse alla riduzione dell'eco-contributo.

Nel 2015 in Italia sono state raccolte 249.253,92 tonnellate di RAEE. Un dato in crescita del 7,5% rispetto all'anno precedente che conferma l'inversione di tendenza dopo la flessione registrata sia nel 2012 sia nel 2013. La media procapite è tornata al di sopra dei

4 kg per abitante, obiettivo minimo indicato dall'UE. Permangono ancora profonde differenze territoriali: nelle regioni settentrionali la media procapite è stata di 5,14 kg per abitante, in quelle centrali 4,05 kg, mentre nel Sud e nelle isole 2,65 kg.

Andamento raccolta RAEE dal 2010 al 2015

(dati Centro di Coordinamento RAEE)



Andamento raccolta RAEE per raggruppamento dal 2010 al 2015

Raggr.	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2015 vs 2014
R1	66.182,10	68.432,18	63.902,81	62.158,49	64.024,23	70.415,44	+9,98%
R2	59.931,10	66.132,45	57.709,72	56.157,28	57.949,08	68.767,96	+18,67%
R3	81.033,00	84.274,65	76.501,32	68.879,77	68.512,03	65.181,72	-4,86%
R4	37.400,15	40.288,61	38.814,87	37.620,44	39.957,15	43.439,08	+8,71%
R5	804,43	962,53	1.036,85	1.115,94	1.274,54	1.449,71	+13,74%
Totale tonnellate	245.350,80	245.350,80	260.090,40	237.965,60	231.717,03	249.253,92	+7,57%

Gestione Pile e Accumulatori

I Decreti Legislativi 188/2008 e 21/2011 che hanno recepito i dettami dell'Unione Europea (direttiva 2008/103/Ce e 2009/603/Ce) hanno definito le modalità di gestione delle pile e degli accumulatori esausti. Con la creazione del Centro di Coordinamento nazionale Pile e Accumulatori (CdCNPA), il sistema è diventato operativo dal 2012. Pur aderendo fin dall'inizio al CdCNPA, Ecolight ha anticipato i tempi iniziando ad operare nella gestione di pile e accumulatori esausti fin dal 2011 su base volontaria.

Nel 2015 hanno operato in Italia 19 sistemi dei quali 16 consorzi e 3 sistemi individuali. In questo quadro, Ecolight si è ritagliato un ruolo primario nel campo della gestione delle **pile portatili**, arrivando nel 2015 a rappresentare il terzo sistema sia per quantità di immesso sia per raccolto.

Le pile e gli accumulatori sono definiti in tre tipologie:

PORTATILI. Le pile e gli accumulatori portatili sono i dispositivi capaci di generare corrente elettrica più diffusi. Sulla base alla loro composizione le pile sono definite in cinque categorie (zinco-carbone, zinco-cloruro, alcalino-manganese, litio, zinco-aria e ossido d'argento);

tre invece le categorie per gli accumulatori portatili: nichel-cadmio, nichel-idruro metallico e ioni di litio.

INDUSTRIALI. Gli accumulatori industriali si dividono principalmente in due categorie:

accumulatori uso trazione (forniscono energia per la trazione di veicoli a motore elettrico);

accumulatori uso stazionario (tutti gli accumulatori industriali che alimentano gruppi di continuità, cabine elettriche, pannelli elettronici di segnalazione).

Gli accumulatori industriali possono essere al piombo-acido, al litio, al nickel cadmio e al sale.

PER VEICOLI. Gli accumulatori per veicoli sono utilizzati per l'avviamento, l'illuminazione e l'accensione dei veicoli. Le principali tipologie di accumulatori per veicoli sono: piombo-acido, ioni di litio e nickel cadmio.

Il modello di gestione delle pile e degli accumulatori portatili ricalca sostanzialmente quello applicato per i RAEE domestici. Alla base della gestione del rifiuto, c'è la responsabilità dei Produttori. I Sistemi di raccolta operano su un principio di ripartizione territoriale: a ognuno il CdCNPA assegna le aree da servire pro-

porzionalmente alla quota di immesso rappresentata. All'interno di ogni area, ogni Sistema ha la responsabilità della raccolta verso i soggetti che richiedono l'attivazione del servizio al CdCNPA. Per gli accumulatori industriali e per veicoli invece i Sistemi operano in libera concorrenza.

Tuttavia il CdCNPA per assicurare una copertura territoriale completa e garantire la raccolta del rifiuto anche in condizioni di anti-economicità, ha assegnato a ciascun Sistema delle aree, in quantità ed estensione proporzionale all'immesso a mercato che rappresentano.

Raccolta pile portatili

	2012	2013	2014	2015
Raccolta	8.051.560,0	8.420.123,3	9.584.746,0	10.105.185,1
Immesso	29.432.988,3	26.534.034,8	24.567.642,7	24.418.916,5
Percentuale di raccolto (come da D.lgs 188/2008)	27,35 %	31,73 %	39,02 %	41,38 %

Raccolta accumulatori industriali

	2012	2013	2014	2015
Raccolta	51.484.846,6	40.625.935,0	38.577.425,7	25.800.471,5
Immesso	73.166.380,8	69.102.093,3	76.232.585,0	84.305.110,9
Percentuale di raccolto (come da D.lgs 188/2008)	70,73 %	58,79 %	50,27 %	30,60 %

Raccolta accumulatori per veicoli

	2012	2013	2014	2015
Raccolta	135.403.603,0	140.239.170,5	133.318.585,7	134.066.397,5
Immesso	188.620.195,7	175.733.379,7	183.133.809,5	203.183.577,8
Percentuale di raccolto (come da D.lgs 188/2008)	71,78 %	79,80 %	72,80 %	65,98 %

Gestione Pannelli Fotovoltaici

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs 49/2014 i pannelli fotovoltaici a fine vita rientrano a tutti gli effetti nella categoria dei RAEE e come tali devono essere gestiti. Ecolight è accreditato presso il Gestore Servizi Energetici (GSE) e ha creato una filiera per una corretta gestione dei moduli fotovoltaici a fine vita al fine di assicurare puntuali interventi di raccolta e un efficiente trattamento. I pannelli solari sono riciclabili per oltre il 90% del loro peso in quanto composti prevalentemente da silicio, vetro e alluminio, sostanze che possono essere recuperate e immesse nuovamente nei cicli produttivi come materie prime seconde. La durata media di un modulo fotovoltaico viene ipotizzata in circa 20-25 anni.

A fine 2015, il GSE ha pubblicato le "Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici" previste dall'art. 40 del D.Lgs. 49/2014. Le regole si applicano solo ai pannelli incentivati secondo i diversi Conti Energia che si sono susseguiti negli anni, con esclusione degli impianti che sono entrati in esercizio dopo il 30 giugno 2012 (IV Conto Energia) e gli impianti finanziati dal V Conto Energia che già prevedono l'obbligo di adesione a un consorzio che

garantisca la gestione a fine vita. Tali istruzioni operative prevedono che il GSE trattenga, per ogni pannello incentivato, una quota dall'incentivo erogato che servirà a finanziare il fine vita e che verrà restituito al detentore dell'impianto qualora venga dimostrato di aver provveduto correttamente in maniera autonoma.

Per gli impianti domestici (sotto i 10 kW di potenza) il conferimento al Centro di Raccolta è gratuito.

Per gli impianti professionali (sopra i 10 kW) il detentore può affidare la gestione del fine vita del pannello a un soggetto specializzato. Il detentore dell'impianto resta comunque responsabile dell'intero iter di trattamento. Per i pannelli rientranti nel IV e V Conto Energia, Ecolight ha messo a disposizione un portale per verificare le matricole dei moduli fotovoltaici a marchio dei Produttori/Importatori iscritti al Consorzio dichiarate al GSE.

Il fotovoltaico in Italia è un mercato in espansione. Nonostante siano terminate le campagne incentivanti attivate con i Conti Energia, nel 2015 sono stati installati in Italia impianti fotovoltaici per complessivi 301 megawatt, portando la potenza cumulata fotovoltaica italiana a 18,91 gigawatt.

Il solare è diventato in Italia la prima delle fonti rinnovabili per potenza installata essendo arrivato a staccare di poco l'idroelettrico (18,53 gigawatt) e avendo più che raddoppiato l'eolico (9,12 gigawatt). La potenza complessiva da fonti rinnovabili

ha raggiunto 51,47 gigawatt alla fine del dicembre 2015.

Secondo il rapporto dello IEA l'Agenzia internazionale dell'energia, l'Italia è quinta al mondo per capacità cumulativa installata alle spalle di Cina, Germania, Giappone e Stati Uniti.

Andamento della potenza (GW) entrata in esercizio in Italia tra il 2008 e il 2014



GSE "Energia da fonti rinnovabili in Italia. Dati preliminari 2015"

All'inizio del 2016 è entrato in vigore il cosiddetto Collegato Ambientale alla legge di stabilità recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". La disposizione normativa cambia l'approccio alla gestione dei pannelli fotovoltaici a fine vita prevedendo che i Sistemi di gestione RAEE

adottino per i pannelli fotovoltaici del comparto domestico e professionale (immessi sul mercato successivamente al 2 febbraio 2016) un sistema di garanzia finanziaria ed un sistema di geolocalizzazione. Questi devono corrispondere alle tipologie previste dal GSE nel disciplinare tecnico adottato a 2012 per il recupero e il riciclo dei moduli fotovoltaici a fine vita.



03

INNOVARE

Per crescere occorre innovare. Ecolight crede profondamente nell'innovazione quale strumento per migliorare la propria attività e operare con maggiore attenzione nei confronti dell'ambiente. L'attività di ricerca e di sperimentazione ha assunto per il Consorzio un ruolo determinante. Nel corso del 2015 l'impegno di Ecolight si è concentrato sui risultati ottenuti con il progetto europeo Identis WEEE e sulle sue applicazioni concrete. La chiusura dell'iniziativa comunitaria inserita nel programma Life+ e attuata con la collaborazione del Gruppo Hera e della fondazione spagnola Ecolum ha portato allo sviluppo di specifici cassonetti automatici di prossimità, destinati alle grandi aree commerciali finalizzati ad incrementare la raccolta dei RAEE di piccole dimensioni. L'iniziativa ha un duplice valore: andare incontro al cittadino incentivandolo alla raccolta differenziata dei RAEE e permettere alla Distribuzione di assolvere agli obblighi dell'Uno contro Zero previsti dalla normativa.

Sul fronte dell'innovazione, continua l'impegno di Ecolight all'interno del progetto WEEELABEX, un circuito europeo che mira a costruire una rete uniforme di eccellenza per il trattamento dei rifiuti elettronici.

Identis WEEE

Si è chiuso nel 2015 il progetto Identis WEEE - Identification DEterminatioN Traceability Integrated System for Weee - l'iniziativa promossa da Ecolight in collaborazione con il Gruppo Hera e la fondazione spagnola Ecolum. Partito nel 2011, il progetto si è posto l'obiettivo di incrementare la raccolta dei RAEE, assicurare la loro tracciabilità attraverso strumenti tecnologicamente innovativi di conferimento. Co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma "LIFE+ politica e governance ambientali", ha visto un investimento di 3,5 milioni di euro, affermandosi come iniziativa unica in Europa per l'elevata tecnologia messa in atto e per l'attenzione all'ambiente. Sono stati studiati, sviluppati e realizzati quattro diversi prototipi di cassonetti con l'obiettivo di offrire un servizio di prossimità ai cittadini: i RAEEpoint (realizzati in 36 esemplari) dedicati alla raccolta in strada di piccoli RAEE, oltre a lampade e pile, i RAEEshop (3 esemplari) per la raccolta di piccoli elettrodomestici e pile presso i centri della grande distribuzione, il RAEEparking (1 esemplare) per la raccolta di piccoli e grandi elettrodomestici in prossimità dei centri di distribuzione e in zone

ad alta frequenza, e infine il RAEEmobile (1 esemplare), stazione itinerante con operatore per la raccolta di tutti i tipi di RAEE. Con l'esclusione di quest'ultimo, i prototipi erano interamente automatizzati; il cittadino poteva conferire il proprio rifiuto strisciando la propria Tessera Regionale dei Servizi o la tessera Hera. In questo modo i rifiuti conferiti sono stati tracciati.

Dopo il lancio, la progettazione e la realizzazione dei cassonetti-prototipo, nell'aprile 2013 è stata avviata la fase di sperimentazione che è proseguita per tutto il 2014 e il 2015 coinvolgendo un'area test dell'Emilia Romagna (nei Comuni di Bologna, Castenaso, Ravenna, Lugo, Rimini, Casalecchio di Reno e Ferrara) e interessando anche la zona di Saragozza in Spagna grazie alla collaborazione di Ecolum.



La raccolta nei due anni e mezzo di sperimentazione ha raggiunto risultati significativi in termini di quantità e di partecipazione dei cittadini. Nel complesso sono state conferite quasi 80 tonnellate di rifiuti, delle quali 5,3 tonnellate di pile esauste. Significativo il fatto che delle **74,292 tonnellate di RAEE raccolte**, più del 75% sia stato composto da rifiuti elettronici appartenenti al raggruppamento R4 (cellulari, elettrodomestici ed elettrodomestici di piccole dimensioni), cui il progetto Identis WEEE

era dedicato. Infatti, i piccoli elettrodomestici e l'elettronica di consumo non più funzionanti risultano essere quelli più difficili da intercettare: si stima che meno del 15% arrivi a una corretta gestione di raccolta e recupero. Buona la risposta avuta dei prototipi pensati per la Distribuzione: nei tre RAEEshop e nel RAEEparking (posizionato nel periodo aprile-dicembre 2013 proprio in prossimità di un parco commerciale di Bologna) sono state conferite quasi 17 tonnellate di rifiuti con 13mila conferimenti.

Totale raccolta per prototipo utilizzato e per tipologia di rifiuto nel periodo complessivo di sperimentazione dei cassonetti sviluppati con il progetto Identis WEEE (aprile 2013 - dicembre 2015)

Tipo prototipo e quantità di macchine utilizzate		Kg raccolti per tipologia							
		R1	R2	R3	R4	R5	pile	totale	Conferimenti
RAEEmobile	n.1	1.045	4.225	10.206	21.389	211	1.027	38.102	6.391
RAEEpoint	n.36	-	-	-	17.425	1.642	2.626	21.693	19.711
RAEEshop	n.3	-	-	-	14.149	-	1.555	15.704	11.388
RAEEparking*	n.1	-	58	987	2.919	37	94	4.095	1.605
totale		1.045	4.283	11.193	55.882	1.890	5.302	79.594	39.095

*Il RAEEparking è stato attivo nel periodo aprile - dicembre 2013. Successivamente è stato trasferito in Spagna per la sperimentazione con il partner spagnolo di Identis WEEE

I dati di raccolta nel periodo di sperimentazione dei prototipi confermano la bontà dell'iniziativa e il successo del progetto Identis WEEE. La raccolta di prossimità per i RAEE, soprattutto quelli di piccole dimensioni, rappresenta un valore aggiunto per intercettare quei rifiuti che altrimenti non verrebbero indirizzati verso una corretta gestione. Le 19 tonnellate raccolte nel 2013 (la sperimentazione è stata avviata in aprile) sono diventate

30 l'anno successivo nonostante il mancato utilizzo del prototipo RAEEparking che è stato messo a disposizione del partner spagnolo. Nel 2015 la raccolta si è attestata a 29,7 tonnellate considerando però che i RAEEpoint utilizzati sono stati solamente 8 contro i 36 del 2014. Questo perché i RAEEpoint sono stati oggetto di ripetuti atti vandalici che hanno costretto una continua riparazione dei prototipi stessi.

Raccolta Identis WEEE anno 2015

Tipo prototipo e quantità di macchine utilizzate		Kg raccolti							
		R1	R2	R3	R4	R5	Pile	Totale kg	Conferimenti
RAEEmobile	n.1	922	2.676	5.785	12.399	94	726	22.601	3.325
RAEEpoint	n.8	-	-	-	1.040	50	190	1.280	3.398
RAEEshop	n.3	-	-	-	5.235	-	586	5.821	3.946
RAEEparking*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale		922	2.676	5.785	18.674	144	1.502	29.702	10.669

Raccolta Identis WEEE anno 2014

Tipo prototipo e quantità di macchine utilizzate		Kg raccolti							
		R1	R2	R3	R4	R5	Pile	Totale kg	Conferimenti
RAEEmobile	n.1	115	1.549	4.397	8.957	117	287	15.420	3.018
RAEEpoint	n.36	-	-	-	6.765	1.108	843	8.716	8.657
RAEEshop	n.3	-	-	-	6.113	-	588	6.701	4.120
RAEEparking*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale		115	1.549	4.397	21.835	1.225	1.718	30.837	15.795

Raccolta Identis WEEE anno 2013 (periodo aprile - dicembre)

Tipo prototipo e quantità di macchine utilizzate		Kg raccolti							
		R1	R2	R3	R4	R5	Pile	Totale kg	Conferimenti
RAEEmobile	n.1	8	-	24	34	-	14	81	48
RAEEpoint	n.36	-	-	-	9.620	484	1.593	11.697	7.656
RAEEshop	n.3	-	-	-	2.801	-	381	3.182	3.322
RAEEparking*	n.1	-	58	987	2.919	37	94	4.095	1.605
totale		8	58	1.011	15.374	521	2.082	19.055	12.631

*Il RAEEparking è stato attivo nel periodo aprile - dicembre 2013. Successivamente è stato trasferito in Spagna per la sperimentazione con il partner spagnolo di Identis WEEE

Entrati a pieno regime da febbraio 2015, i RAEEshop EVO rappresentano l'evoluzione dei prototipi sviluppati nell'ambito del progetto Identis WEEE e dedicati alle aree commerciali. L'esperienza maturata nella fase di sperimentazione ha permesso ad Ecolight di ottimizzare alcune soluzioni, arrivando a realizzare un cassonetto intelligente che conserva le medesime caratteristiche di automazione del RAEEshop, ma diversificando la tipologia dei rifiuti conferibili. Rispetto ai precedenti RAEEshop, gli EVO permettono il conferimento di RAEE del raggruppamento R5, quindi lampadine a risparmio energetico, e non più le pile. Confermata la possibilità di inserire nel cassonetto i RAEE R4. Questa novità non solamente ha permesso di ottimizzare le operazioni di svuotamento e di gestione dei RAEE così raccolti, ma anche di offrire alle realtà della Distribuzione che hanno aderito all'iniziativa di avere uno strumento per rispondere all'obbligo dell'Uno contro Zero introdotto dal D.Lgs 49/2014 che impone alle realtà commerciali che hanno una superficie di vendita superiore ai 400 mq il ritiro gratuito da parte dei consumatori dei RAEE di piccole dimensioni (fino a 25 cm). I cittadini hanno

così a disposizione un'isola ecologica dedicata alla raccolta dei piccoli RAEE.

Sotto il profilo dell'automazione sono stati mantenuti la registrazione del cittadino che conferisce attraverso Tessera sanitaria Regionale o tessera apposita e l'avviso di svuotamento all'operatore tramite sms.

L'iniziativa è stata attivata e viene svolta in collaborazione con il Gruppo Hera.

Sono stati posizionati complessivamente 24 RAEEshop EVO nelle grandi aree commerciali dell'Emilia Romagna, nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Forlì-Cesena e Rimini arrivando a interessare un bacino di utenza di oltre 7 milioni di abitanti e abitanti equivalenti.

I risultati di raccolta, come si vedrà dalla tabella nella pagina successiva, sono di grande interesse. Le 24,4 tonnellate di RAEE complessivamente raccolte indicano la positività dell'iniziativa, seppur con delle notevoli differenze tra alcune strutture. Sono al vaglio delle valutazioni per migliorare le performance di alcuni RAEE-Shop EVO che hanno un utilizzo minore rispetto ad altri.

Raccolta dei RAEEshop EVO dalla data di posizionamento al 31 dicembre 2015

Città struttura	data posizionamento	Raccolta R4 (kg)	Raccolta R5 (kg)	Totale Raccolta (kg)	Conferimenti
Bologna Leroy Merlin	7/16/2014	2.885	64	2.949	4.181
Bologna centro commerciale ViaLarga	7/16/2014	1.570	45	1.615	2.172
Casalecchio di Reno (Bo) Ikea	7/16/2014	1.650	39	1.689	1.485
Campogalliano (Mo) Conforama	7/16/2014	90	1	91	165
Ravenna Mediaworld	7/17/2014	1.190	29	1.219	1.358
Forlì centro commerciale Puntadiferro	7/17/2014	1.090	27	1.117	1.411
Savignano sul Rubicone (Fc) Leroy Merlin	7/17/2014	1.010	27	1.037	1.231
Ferrara centro commerciale Le Mura	7/18/2014	1.210	28	1.238	1.454
Modena centro commerciale La Rotonda	7/18/2014	450	17	467	705
Bologna Brikoman	7/18/2014	695	79	774	801
Rimini Ikea	9/2/2014	80	2	82	305
Modena centro commerciale GrandEmilia	9/2/2014	1.060	22	1.082	1.544
Rimini centro commerciale I Malatesta	10/28/2014	350	7	357	673
Riccione centro commerciale PerlaVerde	10/28/2014	740	26	766	1.030
Rimini centro commerciale Le Befane	10/28/2014	755	17	772	820
Cesena centro commerciale Lungo Savio	10/28/2014	770	22	792	1.668
Faenza (Ra) centro commerciale Le Maioliche	10/29/2014	910	21	931	1.051
Ravenna centro commerciale ESP	10/29/2014	870	22	892	1.047
Imola (Bo) centro commerciale Il Leonardo	2/12/2015	1.250	35	1.285	2.012
Villanova di Castenaso (Bo) centro commerciale Centronova	2/12/2015	680	12	692	963
Modena centro commerciale I Portali	2/16/2015	280	6	286	413
Bologna centro commerciale Centroborgo	2/16/2015	420	14	434	1.215
Bologna centro commerciale Andrea Costa	2/13/2015	1.410	27	1.437	2.231
Bologna centro commerciale San Ruffillo	2/16/2015	2.395	58	2.453	4.613
Totale		23.810	647	24.457	34.548

Si sviluppa sempre nel solco del progetto Identis WEEE l'Ecolsola RAEE che Ecolight ha realizzato e messo a disposizione della Distribuzione a partire dagli ultimi mesi del 2015. L'Ecolsola è un nuovo strumento per la raccolta dei RAEE di piccole dimensioni (raggruppamenti R4 ed R5) pensato per la Grande Distribuzione Organizzata e le grandi aree commerciali che permette ai cittadini/consumatori di conferire agevolmente e gratuitamente piccoli elettrodomestici, cellulari, apparecchiature elettroniche di ridotte dimensioni e lampadine a basso consumo non più funzionanti.

Il principio di funzionamento deriva dal RAEEshop e dal RAEEshop EVO: il cittadino indica la tipologia di rifiuto da conferire e si registra con la tessera regionale dei servizi. La macchina sblocca uno sportello attraverso il quale gettare il RAEE. Al termine dell'operazione viene rilasciato uno scontrino che certifica l'avvenuto conferimento.

Duplici l'obiettivo: accanto alla finalità di incrementare la raccolta corretta dei RAEE appartenenti ai raggruppamenti R4 ed R5, c'è la volontà del Consorzio di dare una risposta strutturata alla Grande Distribuzione Organizzata interessata, come previsto dal

D.Lgs. 49/2014, dall'Uno contro Zero, ovvero l'obbligo di ritiro dei RAEE di piccole dimensioni (fino a 25 cm) gratuitamente senza la necessità di acquistare un prodotto equivalente. L'obbligo è valido per i punti vendita con superficie di vendita di AEE superiore ai 400 mq.

Ecolight per la prima volta esce dall'area dell'Emilia Romagna interessata dalla sperimentazione del progetto Identis WEEE e si apre a tutta Italia. Il primo posizionamento dell'Ecolsola RAEE è avvenuto nel mese di ottobre e ha interessato il punto vendita Leroy Merlin di Brescia. Nei primi quattro mesi del 2016 Ecolight ha effettuato ulteriori otto posizionamenti di altrettante Ecolsole in Lombardia, Veneto e Toscana.



Ecolight ha aderito nell'aprile 2014 al progetto WEEELABEX, un laboratorio europeo nato dal WEEE Forum per creare una rete di eccellenza nella gestione dei RAEE. Co-finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del progetto Life+, il progetto è nato per far fronte principalmente a problematiche operative quali l'adeguamento alla Direttiva Europea 2002/96/EC sui RAEE introducendo degli standard elevati di qualità per il trattamento dei rifiuti elettronici.

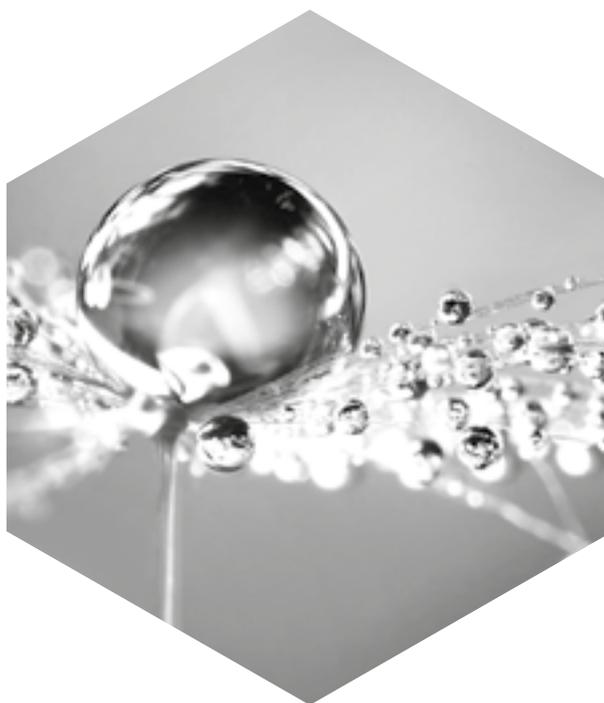
WEEELABEX - Waste Electric and Electronic Equipment Label of Excellence - fornisce regole uniformi per la raccolta, lo stoccaggio, il trasporto, il riciclaggio e il riutilizzo dei RAEE, garantisce un controllo uniforme del rispetto dei processi di riciclaggio tramite corsi di formazione per gli auditor e redige report riguardanti i volumi trattati e i risultati raggiunti dai processi di riciclaggio messi in atto. Il progetto è stato ideato dal WEEE Forum in collaborazione con i principali stakeholder della filiera RAEE con il duplice obiettivo di mettere a punto nuovi standard di qualità per la raccolta, il trasporto e il trattamento delle varie

tipologie di RAEE, e di individuare e realizzare una modalità uniforme e strutturata di verifica del rispetto di questi standard in tutti i Paesi europei, attraverso auditor qualificati e opportunamente formati. Per l'industria dei RAEE ciò significa una riduzione di costi nel processo trattamento dei rifiuti, con conseguente risparmio per produttori e consumatori e maggiore trasparenza nelle attività.

Il progetto è stato riconosciuto come *Best of Best* tra i progetti ambientali dal dipartimento della Commissione Europea che gestisce il programma ambientale dell'UE Life. WEEELABEX è un punto di riferimento anche al di fuori dell'Europa. I suoi standard infatti sono stati presi come esempio in America, Cina, Giappone, Malesia, Nigeria, Brasile e Sud Africa durante lo sviluppo dei propri standard di trattamento dei RAEE.

All'interno del programma WEEELABEX l'Italia è ampiamente rappresentata: con Ecolight, sono sette i Sistemi Collettivi che vi aderiscono. Questi Consorzi da soli gestiscono complessivamente oltre il 90% dei rifiuti elettrici ed elettronici generati ogni anno in Italia. L'impegno dei sette Sistemi Collettivi va nella direzione di creare un network di eccellenza nel trattamento dei RAEE attraverso una rete di impianti qualificati, in grado di effettuare la completa rimozione delle sostanze dannose per l'ambiente e di spingere ai livelli massimi raggiungibili il recupero delle materie prime seconde.

Ecolight ed i Sistemi Collettivi che promuovono il WEEELABEX chiedono agli impianti di trattamento di attivare la procedura di verifica, svolta con auditor accreditati WEEELABEX.



La verifica delle prestazioni degli impianti di trattamento si ottiene effettuando un solo audit, condotto seguendo lo schema previsto dalla WEEELABEX Organisation, (WXO) secondo un unico standard comune di per la verifica delle prestazioni.

Il processo di audit negli impianti di trattamento è stato avviato nell'aprile 2014. Alla fine del 2015, gli impianti in Europa che hanno avviato il processo di certificazione sono 116 in 16 Paesi; di questi 24 sono strutture italiane.

L'obiettivo è quello di arrivare a creare un network di eccellenza garantito e certificato in tutta Europa; una rete che rappresenterà anche per gli impianti il riconoscimento di un impegno verso il miglioramento continuo e visibile a livello europeo.

04



PARTECIPARE

Ecolight dedica grande attenzione alla condivisione della propria attività, all'informazione e alle relazioni con i principali stakeholder nella convinzione che ogni azione compiuta non abbia solamente finalità in termini economici e ambientali, ma anche dei risvolti di carattere sociale. Il concetto di responsabilità sociale d'impresa, così come viene inteso oggi, va a comprendere tutta una serie di elementi che rappresentano un preciso modo di intendere il comportamento aziendale. Nel rispetto del proprio "Codice Etico", vero punto fermo nella gestione delle relazioni interne ed esterne, il Consorzio ha attuato azioni specifiche in termini di gestione dei rapporti e di strategie. Anche la scelta dei propri fornitori viene fatta sulla base della condivisione dei valori, andando a valutare non esclusivamente i parametri economici, ma soprattutto le performance ottenute e il mantenimento di particolari certificazioni. Ecolight è impegnato sul fronte della comunicazione con diversi strumenti, sia per informare consorziati e stakeholder sulle novità legislative, sia per incrementare la sensibilità ambientale di imprese e consumatori che si trovano a dover gestire i loro rifiuti.

Un'azienda su quattro tra quante sono complessivamente iscritte al Registro AEE e al Registro Pile è consorziata con Ecolight. Infatti le oltre 1.500 imprese che il Consorzio raccoglie rappresentano circa il 25% di quante si sono registrate nei due registri in qualità di Produttori o di Distributori. È questa una particolarità di Ecolight, frutto di una precisa strategia e che conduce ad altrettanto precise scelte strategiche nella gestione del Consorzio. La massa critica di aziende che caratterizza Ecolight garantisce la continuità nell'operato del sistema collettivo e permette di assorbire eventuali fluttuazioni di mercato senza inficiare la qualità delle attività operative. Ecolight si presenta con una composizione sociale estremamente ampia e diversificata, elemento che ha portato il Consorzio a fare della pluralità una delle proprie principali linee di azione, ponendo attenzione sia alle esigenze delle grandi realtà sia a quelle delle realtà di dimensioni più piccole, nei settori della Distribuzione e della Produzione.

Il Consorzio si è posto non solamente come un interlocutore affidabile per le aziende

iscritte, ma ha operato al fine di guidare le stesse aziende nell'orientarsi tra le normative ambientali. Ecolight infatti ha svolto e svolge in modo continuativo un'azione di consulenza e di indirizzamento, rispondendo alle richieste che arrivano dai propri consorziati. Il Consorzio ha inoltre creato un sistema di relazioni dirette per assistere ogni singola azienda nell'espletamento delle pratiche e per offrire un supporto nell'interpretazione degli obblighi di legge che sono in continuo cambiamento.

È proseguita anche nel 2015 la diffusione della **"Guida Rifiuti"** realizzata da Ecolight e redatta da Paolo Pipere, esperto di Diritto dell'Ambiente, di Politiche ambientali pubbliche e di Gestione ambientale d'impresa. La pubblicazione, che è a disposizione gratuitamente per le aziende consorziate, è uno strumento per affrontare e comprendere le normative che regolano la gestione dei rifiuti professionali.

Ecolight mantiene in filo diretto con i propri consorziati. Il flusso di informazioni dal Consorzio alle aziende è costante e riguarda tutte le novità legislative del settore entrando nel merito della singola normativa e offrendo anche una guida interpretativa al fine di semplificare le prescrizioni introdotte di volta in volta.

Ecolight si è dotato di una serie di strumenti istituzionali per comunicare con i propri consorziati che anche nel 2015 hanno garantito un flusso di informazioni puntuale.

www.ecolight.it: il portale del Consorzio è diventato il punto di riferimento per gli operatori del settore e per le imprese consorziate. La sezione delle news nel solo 2015 ha visto la pubblicazione di 31 notizie, sono stati aggiornati i testi di riferimento e le sezioni riservate alle aziende consorziate.



La Voce di Ecolight: la newsletter periodica è uno strumento ormai consolidato nella comunicazione tra il consorzio e le imprese: attraverso lo sfogliabile elettronico, non solamente vengono diffuse le attività che il consorzio svolge, ma anche le opportunità che Ecolight mette a disposizione delle proprie aziende.

Filo diretto: il personale del Consorzio è sempre disponibile ad un contatto diretto per spiegare anche i passaggi più complessi e permettere alle imprese di adeguarsi agli obblighi normativi. Ecolight svolge un costante servizio di consulenza in materia di rifiuti che risulta difficilmente quantificabile, ma che vede coinvolto tutto il personale, nei suoi diversi livelli e competenze.

La forza di un'azione non è determinata esclusivamente dal singolo, ma dal gruppo di lavoro. È con questa convinzione che Ecolight ha creato attorno a sé una rete di elevata professionalità che collabora con il Consorzio nel raggiungimento dei propri obiettivi. Nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e delle pile e accumulatori esausti, Ecolight ha selezionato partner qualificati sulla base di rigorosi standard. Le strutture di logistica per la raccolta dei rifiuti, gli impianti di stoccaggio e gli impianti di trattamento sono stati valutati da Ecolight non solamente sulla base dei parametri economici, ma anche sulle performance raggiunte per permettere al Consorzio di

elevare la qualità del servizio erogato e raggiungere quegli obiettivi di efficienza e professionalità che contraddistinguono l'azione di Ecolight.

Nel 2015 sono stati selezionati, secondo criteri di efficienza ed economicità, 66 operatori logistici e 22 impianti per il trattamento dei rifiuti gestiti. Gli impianti individuati per il trattamento dei RAEE, delle pile portatili e degli accumulatori sono certificati e assicurano percentuali di recupero superiori alle previsioni imposte dalla normativa. Per la logistica, gli operatori individuati assicurano un servizio puntuale e preciso su scala nazionale, nell'economicità dei costi e nella corretta gestione di tutta la parte documentale.

Hanno operato nel 2015 con Ecolight:

- 66 operatori logistici in grado di coprire tutto il territorio nazionale
- 15 impianti di stoccaggio per ottimizzare la gestione logistica dei rifiuti raccolti
- 21 impianti di trattamento dei RAEE
- 8 impianti per la gestione delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita di cui:
 - 7 impianti di stoccaggio
 - 1 impianto per il trattamento finale

La certificazione non è un semplice attestato di buona operatività, ma la garanzia di standard elevati. Certificato **ISO 9001** e **ISO 14001** fin dall'inizio della propria attività nel 2008, Ecolight chiede che anche i propri fornitori siano certificati.

Circa il 70% degli operatori logistici e degli impianti fornitori di Ecolight ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001 sulla gestione della propria organizzazione. Più elevate le percentuali degli operatori logistici (oltre l'80%) e degli impianti (più del 90%) che hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 per il rispetto di un elevato standard di gestione ambientale. Il Consorzio ha posto grande attenzione anche al rispetto dei propri fornitori per la certificazione **OHSAS 18001** (Occupational Health and Safety Assessment Series) che identifica uno standard internazionale per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori e per l'Eco-Management and Audit Scheme (**EMAS**) che, da strumento volontario creato dalla Comunità Europea per valutare e migliorare le prestazioni ambientali di un'impresa, pone l'impresa nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

In questa ottica si inserisce l'attività svolta attraverso il progetto europeo **WEELABEX** per la creazione di una rete di gestione e trattamento dei rifiuti elettronici uniforme e altamente qualificata. Il Consorzio adotta inoltre attività di controllo sui propri fornitori affinché garantiscano l'efficienza e la qualità del trattamento e delle attività operative in genere, anche in conformità e secondo standard definiti dai propri consorziati.



Secondo quella che è la definizione maggiormente utilizzata (Freeman, 1984), gli stakeholder vengono identificati come *i soggetti che possono influenzare o essere influenzati dall'attività di un'organizzazione*. Il concetto di stakeholder viene esteso comprendendo non solamente gruppi d'interesse pubblico e comunità locali, ma anche enti di governo, associazioni di categoria, competitor e rappresentanti dei media. Più recentemente, la definizione di stakeholder è stata estesa anche a tutti quei soggetti portatori di interessi potenziali per un'azienda (Clarkson, 1995). In quest'ottica, i principali stakeholder per Ecolight sono le aziende consorziate che affidano al Consorzio la gestione dei RAEE e delle pile e accumulatori a fine vita. Il rapporto con i consorziati è diretto, attraverso l'appuntamento annuale dell'assemblea dei consorziati e attraverso i rappresentanti delle aziende eletti all'interno del Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Ecolight mantiene inoltre rapporti costanti con le istituzioni di riferimento - europee, nazionali e locali - che hanno competenze in materia di RAEE e, più in generale, di ambiente.

La comunicazione è valorizzata attraverso un'attenta azione di informazione. Lo strumento principale utilizzato è la newsletter **La Voce di Ecolight** che, attiva dal 2009, raggiunge oltre 8mila destinatari. La newsletter dà aggiornamenti sull'azione del Consorzio in termini di raccolta e gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori, ma anche divulga le campagne informative e di sensibilizzazione avviate e sostenute da Ecolight. Inoltre, è uno strumento per far conoscere le novità legislative in materia di gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori, fornendo analisi e approfondimenti.

Attraverso il proprio portale **www.ecolight.it**, il Consorzio non solamente offre uno strumento dedicato alle aziende consorziate, ma soprattutto un sito di informazione aggiornato sulle novità del settore e sulla vita del consorzio.

L'ufficio stampa, affidato ad un'agenzia esterna al Consorzio, svolge un ruolo di collegamento tra Ecolight e i propri stakeholder, in particolare i media. Nel 2015 sono stati diffuse 13 comunicazioni alla

stampa con l'intento di far conoscere l'azione e le iniziative del Consorzio. Le 470 pubblicazioni avute su testate giornalistiche nazionali e locali, sia generaliste sia di settore - cartacee, televisive, radiofoniche e web - hanno confermato Ecolight quale punto di riferimento nella gestione dei RAEE, pile e accumulatori e moduli fotovoltaici a fine vita, nonché hanno permesso di diffondere una maggiore sensibilità ambientale facendo del Consorzio un soggetto capace di "diffondere valore".

I canali social rappresentano per Ecolight un ambito importante di comunicazione e di contatto. I social network sono infatti degli strumenti che si stanno sempre più affermando nel mondo della comunicazione per la velocità di trasmissione, la capacità di coinvolgimento e la diffusione. Il Consorzio nel 2015 ha avuto attivi un proprio profilo facebook legato al servizio "Fai Spazio" per la gestione dei rifiuti professionali e un canale youtube.

Il Rapporto Sociale, per le specifiche modalità di redazione e stesura che lo caratterizzano, è uno strumento di informazione per consorziati e stakeholder. L'edizione relativa all'attività svolta nel 2015 è stata inviata a tutte le aziende consorziate, ai fornitori, ai rappresentanti delle istituzioni e ai referenti del mondo dei media in copia digitale.



05



CULTURA DEL RICICLO

Il tema dei rifiuti sta affrontando una rivoluzione culturale basata sulla conoscenza. Dai primi approcci alla raccolta differenziata, ad una differenziazione dettata dalla necessità di preservare l'ambiente e le risorse naturali, il rifiuto è sempre più visto non come materiale di scarto ma come risorsa. Il cammino da fare è però ancora lungo, soprattutto quando si parla di rifiuti poco conosciuti come lo sono i RAEE. Ecolight ha messo in atto una serie di iniziative per diffondere una cultura del riciclo legata alla conoscenza dei rifiuti elettronici. La responsabilità sociale viene valutata non solamente negli effetti delle proprie azioni, ma anche nel saper coinvolgere soggetti *altri* nella costruzione di una società più equa e rispettosa dell'ambiente. I progetti che il Consorzio ha promosso e sostenuto nel 2015 si sono sviluppati lungo tre direttrici: la creazione di una maggiore sensibilità ambientale attraverso l'arte realizzata con i rifiuti; l'impatto sociale che i RAEE possono avere per le persone svantaggiate; la diffusione di una maggiore conoscenza dei rifiuti elettronici e dei rifiuti pile. Ecolight è stato presente in EXPO 2015 e in alcuni ambiti sportivi.

Dare valore alla creatività per stimolare una rinnovata cultura del riciclo. Con questo obiettivo Ecolight ha dato vita nel 2010 al Museo del Riciclo, progetto finalizzato alla valorizzazione delle opere realizzate esclusivamente con materiali di recupero e rifiuti.

Attraverso il portale dedicato **www.museodelriciclo.it** sono stati contattati gli artisti e gli artigiani che trasformano i rifiuti in nuovi oggetti, dando così una seconda vita a ciò che invece sarebbe destinato alla pattumiera. In sei anni di presenza sul web, il Museo del Riciclo è diventato un punto di riferimento per quanti trasformano i rifiuti in opere d'arte; un luogo di scambio e di confronto per quanti hanno fatto della propria sensibilità ambientale un'occasione di creatività, ma anche un portale capace di trasmettere l'importanza di riciclare correttamente i propri rifiuti nell'ottica di fare di un gesto semplice, quanto quotidiano, un'opera d'arte.

Dal suo avvio al 31 dicembre 2015, **www.museodelriciclo.it** è arrivato ad ospitare oltre 600 opere realizzate da più di un centinaio di artisti e a vantare oltre 8,5 milioni di

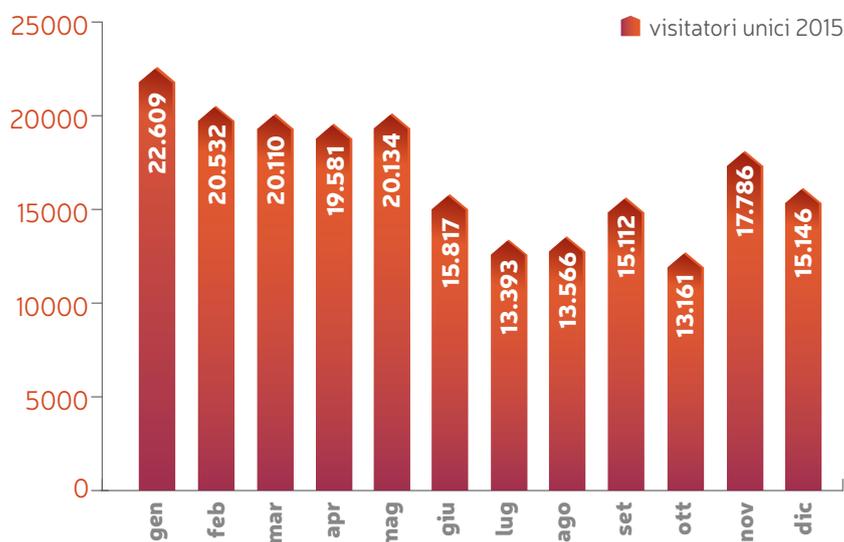
visualizzazioni. Nel 2015 il portale ha confermato il suo ruolo di promotore dell'arte fatta con materiali di recupero, diventando sempre più un punto di riferimento per gli artisti che utilizzano materiali di scarto, per gli appassionati e per le persone sensibili ai temi ambientali.

www.museodelriciclo.it nel 2015 ha registrato 206.947 visitatori unici, attestandosi ad una media di oltre 17mila visitatori unici al mese, con complessivamente 2.413.856 visualizzazioni.

Il 24 settembre 2011 il Museo del Riciclo ha attivato anche una propria pagina su Facebook. Dalla sua presenza sul social network al 31 dicembre 2015, il Museo ha ottenuto 5.429 like quale indice di un particolare apprezzamento dell'iniziativa.

Il numero dei visitatori unici che hanno navigato tra le opere esposte sul portale ha mantenuto dei buoni livelli lungo tutto il corso dell'anno arrivando a registrare una media mensile di oltre 17.200 visitatori.

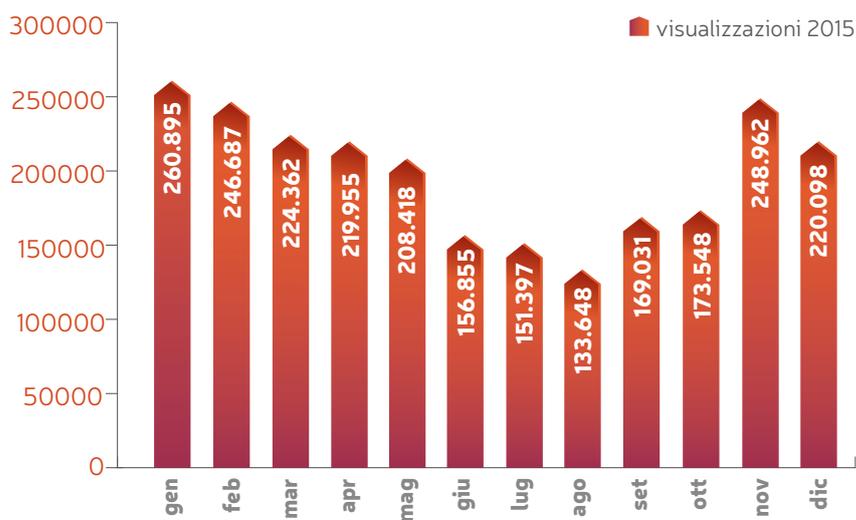
Andamento visitatori unici anno 2015



Il numero di visualizzazioni è indice dell'attenzione che il Museo del Riciclo è riuscito ad attirare promuovendo non solamente nuovi artisti e nuove

opere, ma anche diventando strumento di informazione per quanto riguarda mostre e iniziative a tema ecologico.

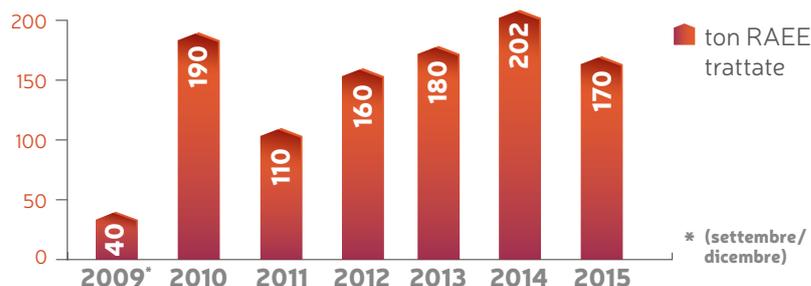
Andamento visualizzazioni anno 2015



Nato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal Pegaso nel 2005 - promossa dalla Regione Emilia Romagna con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - , il progetto RAEE in Carcere si prefigge di promuovere l'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate in esecuzione penale o reduci dal carcere attraverso il trattamento-disassemblaggio dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Grazie alla stretta collaborazione con il territorio, il progetto si è concretizzato nel 2009 con l'avvio di tre laboratori dedicati al trattamento dei RAEE in corrispondenza delle case

circondariali di Bologna, Forlì e Ferrara. Ecolight, che è stato partner dell'iniziativa fin dal suo avvio, si è affiancato al laboratorio di Forlì (unico laboratorio dei tre creati che ha sede all'esterno del carcere) garantendo la fornitura di RAEE appartenenti al raggruppamento R4 da pretrattare e sostenendo le persone occupate in questo tipo di lavoro. Il laboratorio vede la partecipazione della Casa Circondariale di Forlì, Gruppo Hera, centro di formazione Techne, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì Cesena ed è gestito dalla cooperativa Gulliver, diventata nel marzo 2015 Coop Formula Solidale.

Tonnellate Raee Trattate dal 2009 al 2015



Dal suo avvio al 31 dicembre 2015, il laboratorio ha lavorato quasi 1.000 tonnellate con l'assunzione diretta di 8 persone e il coinvolgimento complessivo di 34 persone. Nel corso del 2015 il laboratorio di Forlì è riuscito a mantenere una media di poco inferiore alle 14 tonnellate di RAEE gestite al mese.

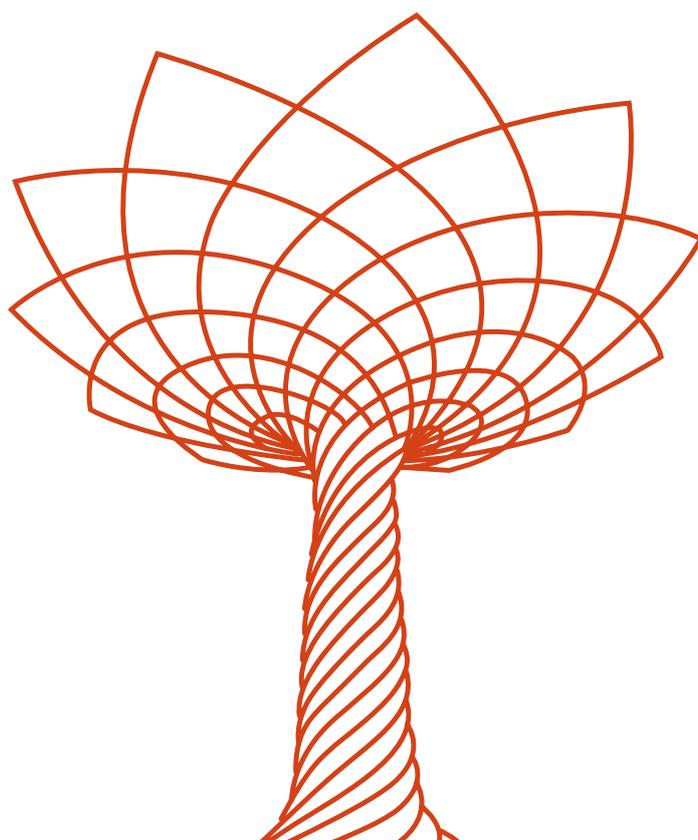
Ecolight ha svolto un ruolo di sostegno, supporto e sviluppo del portale web www.raeeincarcere.org dedicato all'omonimo progetto. L'iniziativa ha mantenuto le finalità formative ed è stata rivolta al reinserimento sociale e lavorativo di una persona giunta al termine del percorso detentivo.

Nell'ottica di essere testimone di buone pratiche, Ecolight è stato presente a Expo Milano 2015 presentando la propria realtà al workshop dedicato ai temi della produzione e gestione sostenibile promosso dall'associazione *Talent4Rise* nell'ambito del progetto *Rise2Up* nella giornata del 10 luglio 2015. Il Consorzio ha condiviso le finalità di *Rise2Up*, facendo proprio il richiamo di Expo per educare ad una corretta alimentazione al fine di favorire nuovi stili di vita e incoraggiando la partecipazione attiva dei consumatori allo sviluppo ecosostenibile.

Al workshop dedicato alle *best practice* che si è svolto nel padiglione della Società Civile alla cascina Triulza, Ecolight ha presentato la propria attività fatta di gestione dei rifiuti - in particolare i RAEE e le pile e gli accumulatori a fine vita - ma anche di azioni di valore. Il Consorzio è convinto che il concetto di eco-sostenibilità sia strettamente legato ai temi di Expo 2015 il cibo e l'alimentazione. Gli stili di vita di oggi influiscono profondamente sull'ambiente in cui viviamo e, anche un banale gesto, come quello di non differenziare correttamente i rifiuti, lascia

traccia nel futuro. RAEE e pile rappresentano delle categorie di rifiuti che possono arrivare a intaccare la catena alimentare se non opportunamente e correttamente gestiti.

Il Consorzio ha portato la propria testimonianza presentando i progetti di carattere sociale e culturale avviati e sostenuti al fine di creare una maggiore sensibilità sul tema dei rifiuti, in particolare dei rifiuti elettronici e delle pile esauste. Dal Museo del Riciclo fino all'iniziativa RAEE in Carcere per approdare all'innovazione con l'illustrazione delle Ecolsole dedicate alla raccolta di prossimità dei RAEE di piccole dimensioni.



Ecolight è stato partner dell'Associazione italiana Ultramaratona e Trail - IUTA - nella campagna per la raccolta delle pile esauste. Con "You - aYoutami a seguire la traccia giusta", IUTA ha promosso la raccolta delle pile esauste nelle gare di ultra trail e ultramaratona inserite nella programmazione sociale 2015 nell'intento di sensibilizzare tutti coloro che partecipano alle prove che prevedono l'utilizzo della lampada frontale a raccogliere le batterie usate e a gettarle negli appositi contenitori previsti per il loro riciclo. La campagna

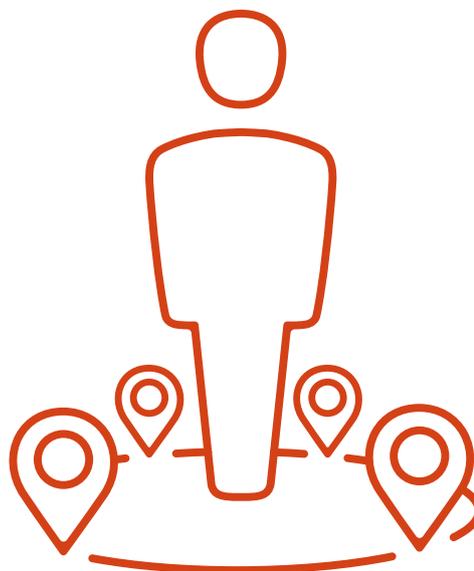
ha interessato la LUT - Lavaredo Ultra Trail, una manifestazione che raccoglie tre competizioni rispettivamente da 20, 47 e 119 km alla quale hanno partecipato 3mila runners da 56 Paesi che si è svolta dal 25 al 27 giugno a Cortina d'Ampezzo e l'edizione 2015 del Tor des Geants®, dal 13 al 19 settembre a Courmayeur. Considerata la gara di corsa in montagna più dura del mondo, ma anche la più affascinante, il Tor des Geants® si è sviluppato su un tracciato da 330 chilometri da percorrere nel tempo massimo di 150 ore.



Fai Spazio tour

05.5

Nel corso di tutto il 2015 Eco-light ha dato vita ad un tour di sensibilizzazione delle aziende per una corretta gestione dei rifiuti professionali. Sei le tappe che hanno toccato prevalentemente il Nord e Centro Italia per promuovere le iniziative messe in campo dal Consorzio per guidare le imprese tra gli obblighi normativi sui rifiuti e per sostenerle nella gestione dei rifiuti da loro prodotti. Sono state indicate sei fiere di medie dimensioni per raggiungere in modo mirato una platea professionale il più possibile ampia. Dal 22 al 26 febbraio il Consorzio è stato presente a Tirreno C.T., la fiera di Marina di Carrara (Ms) dedicata alle strutture ricettive e per l'accoglienza. Il mese successivo, dal 20 al 29 marzo, Eco-light ha portato il proprio messaggio alla fiera campionaria Primavera di Genova. Dal 16 al 19 aprile è stato a Verona in occasione di Transpotec Logitec, appuntamento fieristico



organizzato da Fiera Milano e dedicato al settore dei trasporti e della logistica. A settembre, il 23 e 24, l'attenzione si è focalizzata sull'elettromeccanica con Coiltech Pordenone, quindi il Consorzio è stato presente dall'8 al 10 ottobre alla Fiera di Padova per Illuminotronica. Da ultimo, la tappa torinese di Re-structura dal 26 al 29 novembre che si è tenuta al Lingotto Fiere - Oval nel capoluogo piemontese.



06

AZIONE

Il valore di un'azione si misura dal suo impatto sociale. L'azione di Ecolight, caratterizzata dai principi di economicità e professionalità, è interamente volta alla tutela dell'ambiente in termini riduzione della dispersione di sostanze inquinanti e di incremento delle materie prime seconde derivanti da attività di recupero. Grazie all'accurata scelta dei propri partner, Ecolight nel 2015 ha ulteriormente migliorato le proprie performance ambientali rispetto al 2014, migliorando il grado di efficienza e incrementando la percentuale media di recupero dei rifiuti gestiti.

L'azione di Ecolight nel 2015 si è concentrata in due macro aree: la gestione dei RAEE e la gestione delle pile e degli accumulatori esausti. Accanto a queste, il Consorzio ha potenziato i servizi dando nuovo impulso al servizio Uno contro Uno per la Distribuzione, ma soprattutto sviluppando il servizio Fai Spazio per la gestione dei rifiuti professionali prodotti dalle imprese. Ecolight ha operato su tutto il territorio nazionale.

Nel 2015 il consorzio Ecolight ha rafforzato la propria attività, incrementando i volumi gestiti e potenziando i servizi predisposti. La crescita del 12,6% dei quantitativi complessivamente gestiti rispetto al 2014 è indice non solamente di un'azione affidabile ed efficace nei confronti dei Produttori e dei Distributori che hanno scelto Ecolight, ma anche della capacità di intercettare i bisogni delle aziende nella gestione dei propri rifiuti secondo quanto previsto dalle normative.

Nel 2015 il Consorzio ha gestito 24mila tonnellate di rifiuti attraverso quattro modalità:

1. Gestione RAEE con il Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE);
2. servizio Uno contro Uno dedicato alla Distribuzione in risposta agli obblighi normativi dell'Uno contro Uno e dell'Uno contro Zero;
3. servizio professionale dedicato alle imprese;
4. gestione pile e accumulatori esausti con il Centro di Coordinamento nazionale Pile e Accumulatori (CdCNPA).

Tonnellate di rifiuti gestiti nel 2015 e nel 2014			
	2015	2014	2015 vs 2014
RAEE con il CdC RAEE	20.351,49	18.347,79	+10,92%
Servizio Uno contro Uno	846,45	891,68	-5,07%
Servizio Professionale	1.729,78	1.175,21	+47,19%
Pile e accumulatori portatili con il CdCNPA	1.015,27	849,02	+19,58%
Totale rifiuti gestiti	23.942,99	21.263,70	12,60%

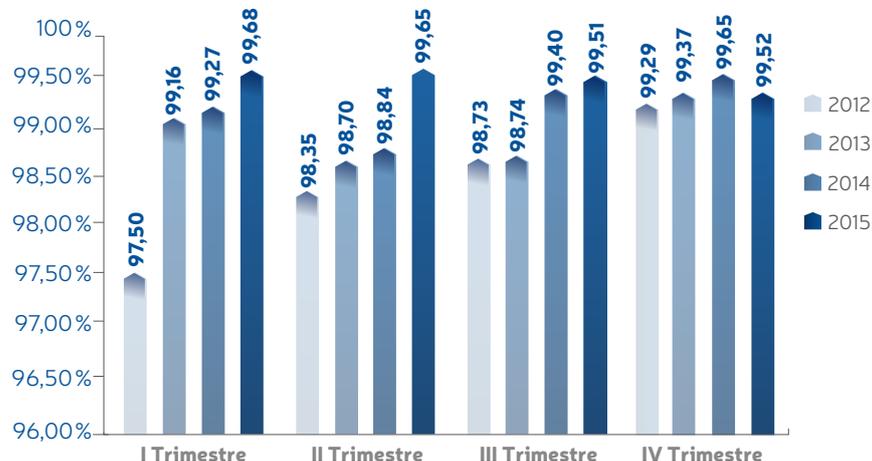
Nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, Ecolight opera seguendo tre passaggi:

1. il ritiro dei RAEE presso i Punti di Prelievo assegnati al Consorzio dal CdC RAEE, direttamente nella sede delle imprese e il trasporto agli impianti oppure, attraverso il servizio Uno contro Uno dal punto di vendita, dal luogo di raggruppamento o direttamente dal domicilio del consumatore;
2. il trattamento dei RAEE secondo i più elevati standard al fine di permettere il recupero dei materiali riutilizzabili;
3. lo smaltimento delle frazioni non recuperabili in completa sicurezza per l'ambiente e per la collettività.

L'attività svolta attraverso il Centro di Coordinamento RAEE (che rappresenta oltre il 90% dei RAEE gestiti) viene valutata sotto il profilo qualitativo attraverso il "grado di efficienza". L'erogazione del servizio di raccolta viene infatti costantemente monitorata: il Centro di Coordinamento RAEE ne valuta la puntualità, l'efficienza della risposta sulla base delle richieste ricevute dai Centri di Raccolta comunali con la sostituzione/svuotamento dei contenitori di raccolta che il Consorzio affida allo stesso Centro di Raccolta. L'azione di Ecolight si è caratterizzata per un costante miglioramento nel tempo.

Nel 2015 il grado di efficienza medio del Consorzio è stato pari al 99,59%.

Grado di efficienza raggiunto dal 2012 al 2015, nei trimestri dei rispettivi anni

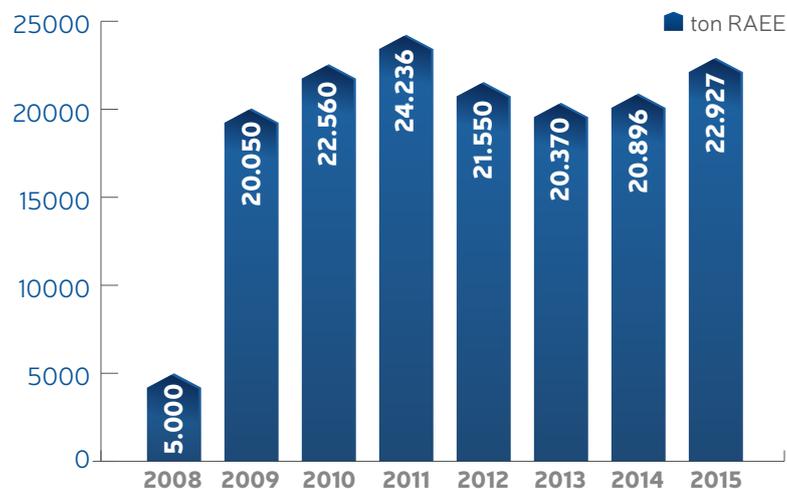


A seconda della loro provenienza i RAEE vengono principalmente divisi in due tipologie:

- I RAEE domestici: sono i rifiuti prodotti dai nuclei domestici e cittadini privati e che possono essere conferiti gratuitamente nei Centri di Raccolta oppure consegnati in negozio al momento dell'acquisto di un'apparecchiatura equivalente
- I RAEE professionali: sono i rifiuti prodotti dalle imprese alle quali la legge attribuisce la responsabilità della gestione.

Ecolight ha gestito quasi 23.000 tonnellate di RAEE nel corso del 2015, +11% rispetto all'anno precedente.

RAEE gestiti da Ecolight dal 2008 (anno di avvio dell'operatività) al 2015: dato complessivo della raccolta effettuata presso i Punti di Prelievo affidati dal Centro di Coordinamento, del servizio Uno contro Uno dedicato alla Distribuzione e del servizio Fai Spazio dedicato ai RAEE professionali



Il Centro di Coordinamento RAEE ha affidato a Ecolight la gestione dei RAEE in 2.902 Punti di Prelievo su scala nazionale. L'assegnazione avviene tramite un algoritmo che considera la quota di mercato

rappresentata dal Consorzio grazie all'immesso di AEE delle proprie aziende consorziate. L'azione di Ecolight è stata capillare, arrivando portare il Consorzio ad operare in tutta Italia.

Punti di Prelievo gestiti da Ecolight dal 2009 al 2015

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Totale	1.421	2.317	2.775	2.855	2.621	2.673	2.902



Fornendo il servizio di raccolta nei punti di prelievo affidati, Ecolight ha raccolto **20.351 tonnellate di RAEE** facendo complessivamente **18.151 missioni**.

RAEE domestici gestiti con il CdCRAEE						
	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Missioni per raggruppamento	526	558	347	10.159	6.555	18.151
Tonnellate gestite	875,75	1.505,65	668,26	16.809,23	492,60	20.351,49
% raggruppamento su totale gestito	4,30%	7,40%	3,28%	82,60%	2,42%	100%

Il Consorzio ha rafforzato il proprio ruolo nei confronti del Centro di Coordinamento RAEE gestendo più dell'8% di tutti i RAEE trattati dal sistema Italia.

Ecolight nel 2015 ha gestito oltre il 40% di tutti i RAEE appartenenti al raggruppamento R4 e il 44% delle sorgenti luminose (R5).

Gestione Ecolight su CdC RAEE	
R1	1,24%
R2	2,68%
R3	0,97%
R4	42,06%
R5	44,18%

In risposta a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 65 del 2010 e dal Decreto Legislativo 49 del 2014, Ecolight ha erogato un servizio specifico dedicato alla **Distribuzione**. Le realtà commerciali sono state chiamate a rispondere al principio dell'**Uno contro Uno** prima e dell'**Uno contro Zero** poi nell'ottica di agevolare il cittadino nel conferimento dei rifiuti elettronici e, quindi, incrementare i volumi di raccolta dei RAEE. Il Consorzio ha effettuato 3.738 missioni per servire 2.556 punti vendita arrivando a gestire quasi 850 tonnellate di RAEE.

Alle aziende Ecolight ha dedicato una grande attenzione potenziando il servizio **Fai Spazio** per la gestione dei **rifiuti professionali**. Il servizio garantisce una gestione rispettosa delle norme e dell'ambiente, e una completa tracciabilità documentale dei rifiuti gestiti. Attraverso oltre 3.000 missioni (+30% rispetto al 2014) il Consorzio ha gestito oltre 1.700 tonnellate di rifiuti.

L'importanza di una corretta gestione dei RAEE deriva dalle enormi potenzialità che questi rifiuti hanno se sottoposti ad un processo di recupero. Dai RAEE è infatti possibile ottenere delle importanti percentuali di materie prime seconde di qualità che possono essere immesse nuovamente nei cicli produttivi. Inoltre, alcuni rifiuti elettronici che rientrano nei raggruppamenti R1, R3 ed R5 - ovvero frigoriferi, congelatori e condizionatori, televisori e monitor e sorgenti luminose - sono classificati come rifiuti pericolosi in quanto contengono sostanze inquinanti che devono essere correttamente trattate per non essere dannose per l'uomo e per l'ambiente.

L'attenzione ad una corretta gestione è innanzitutto attenzione all'ambiente. Ecolight opera nella consapevolezza che la propria azione ha una forte valenza ambientale affidandosi solamente a partner qualificati e certificati. I RAEE gestiti da Ecolight raggiungono percentuali di recupero elevate. In questo modo il Consorzio contiene le sostanze inviate a smaltimento e opera ai fini di un maggior risparmio energetico e un minor consumo di materie prime. Ecolight monitora gli impianti di trattamento suoi fornitori affinché siano

assicurati gli standard di recupero stabiliti dalla normativa.

Le percentuali di recupero ottenute nel corso del 2015 sono state al di sopra di quanto previsto dalla normativa. Il D.Lgs 49/2014 ha stabilito infatti percentuali minime di recupero, a seconda del raggruppamento. Sino al 14 agosto 2015: 80% in peso per i raggruppamenti R1 ed R2; 75% per il raggruppamenti R3 e 70% per i raggruppamenti R4 ed R5. Successivamente al 15 agosto 2015: 85% in peso per i raggruppamenti R1 ed R2; 80% per il raggruppamenti R3 e 75% per i raggruppamenti R4 ed R5. L'azione di Ecolight ha permesso un recupero medio pari al 97,8% dei RAEE gestiti.

Nelle tabelle della pagina seguente sono riportati i quantitativi gestiti su indicazione del Centro di Coordinamento RAEE, divisi per raggruppamento con le tipologie di materiali e le percentuali di recupero.

R1 Materiale Recuperato	% recupero	Ton. Recuperate
Ferro	48,40%	423,86
Plastica	13,67%	119,71
Cavi	0,42%	3,68
Alluminio	2,93%	25,66
Compressori	13,83%	121,11
Altri non ferrosi	0,88%	7,70
Poliuretano*	16,23%	142,13
Vetro	0,76%	6,65
Legno	0,27%	2,36
Olio	0,44%	3,85
Carta	0,12%	1,05
Condensatori	0,01%	0,09
CFC	0,53%	4,64
Scarti	1,53%	13,40
Totale	92,43%	809,45

* il Poliuretano va in parte a recupero di materia, in parte a recupero energetico, in parte a smaltimento. Nel totale delle tonnellate recuperate la quota a smaltimento è stata tolta

R3 Materiale Recuperato	% recupero	Ton. Recuperate
Ferro	9,05%	60,48
Plastica	16,77%	112,06
Cavi	1,81%	12,09
Alluminio	0,18%	1,20
Parti rimosse	5,07%	33,88
Vetro schermo	35,10%	234,56
Vetro cono*	13,39%	89,48
schede	8,21%	54,86
Legno	0,91%	6,15
Scarti	1,41%	9,42
Condensatori	0,07%	0,46
Polveri	0,16%	1,07
Totale	90,50%	604,77

* Il conteggio tiene conto della quota parte di vetro cono che va a smaltimento

R5 Materiale Recuperato	% recupero	Ton. Recuperate
Ferro	2,5%	12,31
Alluminio	2,7%	13,30
Vetro	79,7%	392,60
Plastica/elettronica	3,6%	17,73
Carta/imballaggi	4,1%	20,20
Scarti	4,9%	24,14
Polveri*	2,5%	12,31
Totale	94,36%	464,82

R2 Materiale Recuperato	% recupero	Ton. Recuperate
Ferro	49,72%	748,61
Plastica	15,30%	230,36
Schede	0,07%	1,05
Cavi	1,07%	16,11
Motori	7,30%	109,91
Alluminio	1,02%	15,35
Vetro	0,75%	11,29
Altri non ferrosi	1,75%	26,34
Cemento	18,70%	281,56
Legno	1,33%	20,02
Condensatori*	0,11%	1,65
Scarti	2,87%	47,96
Totale	96,96%	1.459,88

* i condensatori vanno in parte a smaltimento. Nel totale delle ton recuperate la quota a smaltimento è stata tolta

R4 Materiale Recuperato	% recupero	Ton. Recuperate
Ferro	42,58%	7.157,37
Plastica	32,33%	5.434,42
Schede	5,53%	929,55
Cavi	2,71%	455,53
Alluminio	1,62%	272,31
Motori	7,22%	1.213,62
Metalli non ferrosi	1,26%	211,79
Cartucce/toner*	0,35%	58,83
Neon	0,00%	0,31
Pile e Batterie	0,79%	132,79
Vetro	0,13%	21,85
Legno	0,35%	58,83
Condensatori*	0,12%	20,17
Parti rimosse	3,54%	595,05
Scarti	1,26%	211,79
Totale	98,54%	16.563,81

* condensatori e cartucce/toner vanno in parte a smaltimento. Nel totale delle ton recuperate la quota a smaltimento è stata tolta

* le polveri vanno in parte a recupero. Nel totale delle tonnellate recuperate la quota è stata considerata.

Pile e Accumulatori

Accreditato presso il Centro di Coordinamento nazionale Pile e Accumulatori (CdCNPA) per la gestione delle pile e degli accumulatori, Ecolight ha gestito nel 2015 312 Punti di Prelievo che gli sono stati assegnati dal CdCNPA. Come avviene per i RAEE, i Punti di prelievo vengono assegnati ai Sistemi Collettivi su base territoriale, in quota proporzionale all'investimento sul mercato delle aziende consorziate.

La gestione delle pile e degli accumulatori è stata effettuata da

Ecolight nel corso del 2015 attraverso due modalità:

- servendo i punti di prelievo indicati dal CdCNPA:
 - Centri di raccolta;
 - Distributori;
 - Impianti di trattamento dei RAEE accreditati al Centro di Coordinamento RAEE;
 - Centri di stoccaggio;
 - Grandi utilizzatori;
- su base volontaria. Ecolight ha operato gestendo i rifiuti da pile e accumulatori raccolti da servizi professionali svolti presso i propri clienti.

Pile e Accumulatori Portatili				
Raggruppamento		CDCNPA	VOLONTARIA	TOTALE
P1	Pile e Accumulatori Portatili NON Piombosi	997,48	5,20	1.002,68
P2	Accumulatori Portatili al Piombo	17,79	-	17,79
Totale		1.015,27	5,20	1.020,47

Accumulatori Industriali				
Raggruppamento		CDCNPA	VOLONTARIA	TOTALE
I2	Accumulatori Industriali al Nichel-Cadmio		2,45	2,45
Totale			2,45	2,45

Accumulatori per Veicoli				
Raggruppamento		CDCNPA	VOLONTARIA	TOTALE
V1	Accumulatori per Veicoli al Piombo		404,83	404,83
Totale			404,83	404,83

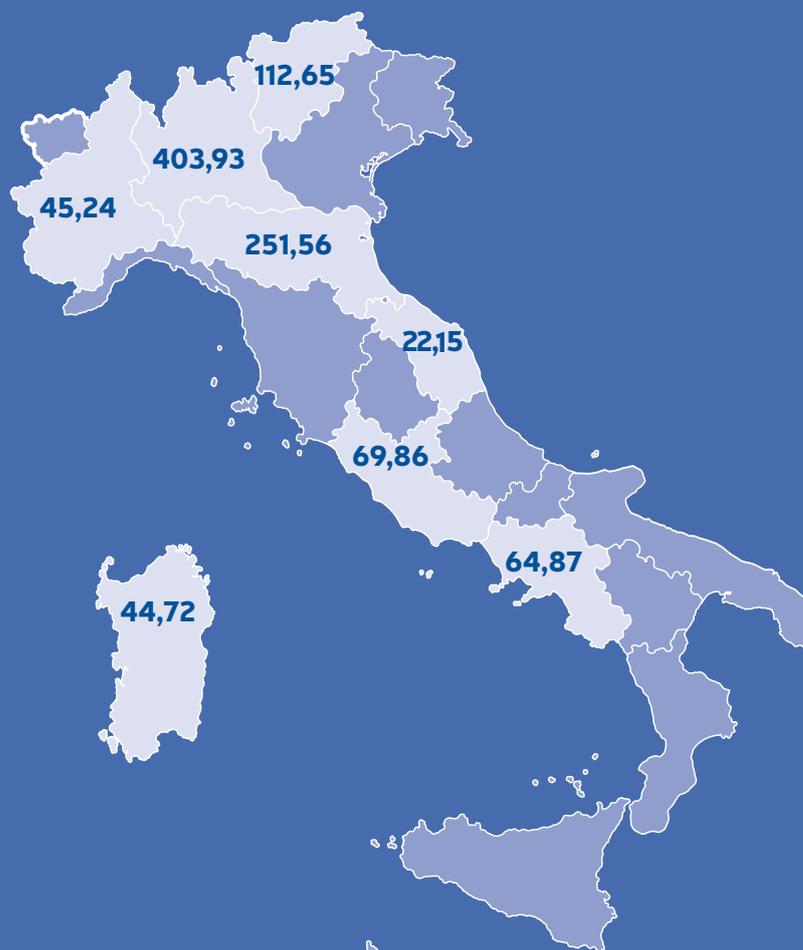
Tabella riepilogativa dell'azione di raccolta di pile e accumulatori a fine vita nel 2015 (dato in tonnellate)

Per quanto riguarda l'azione svolta con il **Centro di Coordinamento Pile e Accumulatori** relativa alle pile portatili non piombose e degli accumulatori portatili al piombo, i quantitativi gestiti da Ecolight sono cresciuti di oltre il 18% nel 2015 rispetto all'anno precedente.

	2013	2014	2015	Variazione 2015/2014
Pile e accumulatori portatili con il CdCNPA	552,19	857,65	1.015,27	+18,38%

Ecolight ha effettuato presso i Centri di Raccolta affidatigli 1.144 missioni in tutta Italia (+5,4% rispetto al 2014).

Raccolta pile e accumulatori portatili non piombosi per Regione.
Valori in tonnellate.



Nella **gestione delle pile e degli accumulatori** a fine vita, Ecolight segue dei rigorosi protocolli al fine di massimizzare il recupero delle materie prime seconde.

La gestione delle pile e degli accumulatori portatili di Ecolight ha permesso di avviare a recupero il **90,97%** delle 928,37 tonnellate raccolte.

	FRAZIONE	%	Recupero
PRE SELEZIONE	Pile e Accumulatori	98%	trattamento
	Altre frazioni	2%	SI
<i>Le pile e accumulatori portatili raccolti sono sottoposti a cernita per la separazione dei diversi tipi. La maggior parte (oltre il 75%) è però rappresentato dalle pile alcaline e/o zinco carbone per le quali esistono processi di lavorazione e recupero</i>			
CERNITA (Pile e Accumulatori)	Alk/ZnC	75,48%	trattamento
	Pack 6V 9V	2,97%	SI
	Ni-Cd Cell	3,58%	SI
	Ni-Cd Pack	3,62%	SI
	Ni-MH	3,89%	SI
	Li-Ion Li-Pol	2,77%	SI
	Lithium	1,54%	SI
	Ni-OOH	0,01%	SI
	Pb	4,53%	SI
	Bottone	0,61%	SI
	Altri	1,00%	SI
<i>Le pile Alk/ZnC vengono sottoposte al processo di macinazione per ottenere la pasta di pile</i>			
MACINAZIONE (Alk e ZnC)	Acciaio	25%	SI
	Carta e plastica	13%	SI
	Collettori anodici	1%	SI
	Pasta di pile	61%	trattamento
<i>La pasta di pile viene sottoposta a processo di recupero idrometallurgico per il recupero di Zinco e Manganese</i>			
PROCESSO (Pasta di pile)	Fango C – Mn	30%	SI
	Zn	20%	SI
	Mn	30%	SI
	Elettroliti	10%	NO
	Acqua	10%	NO



07

GESTIONE ECONOMICA

La gestione economica di Ecolight è stata caratterizzata dai principi di prudenza ed economicità. Questo ha portato il Consorzio a chiudere il bilancio 2015 in linea con le previsioni di legge registrando un utile netto di 678.000 euro a fronte di ricavi per 8.459.000 euro. La gestione attuata nel 2015 è stata contraddistinta da due fattori. Innanzitutto la riduzione dell'ecocontributo che è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione proprio durante il 2015. Questa scelta, strategicamente ponderata per essere maggiormente vicini alle aziende consorziate, ha portato ad una significativa riduzione dei ricavi che è stata però compensata da un'attenta gestione delle spese. Il secondo fattore che ha caratterizzato l'esercizio 2015 è stato l'andamento del mercato delle materie prime. La forte riduzione dei valori di mercato ha indotto il Consorzio a dialogare costruttivamente con i fornitori, in particolare gli impianti di smaltimento - più interessati dall'andamento dei prezzi delle materie prime - al fine di contenere i costi sostenuti. Questo ha portato comunque ad un incremento dei costi diretti cui Ecolight ha dovuto fare fronte. Di contro però, l'attenzione posta al controllo dei costi da parte di tutta la struttura ha permesso di ridurre l'impatto dei costi indiretti. L'azione di controllo sulle spese non ha però limitato gli investimenti sull'efficienza del Consorzio. Anche nel 2015 Ecolight ha continuato a sviluppare le proprie infrastrutture informatiche per garantire un sempre più efficiente quanto efficace servizio e avere il monitoraggio della propria azione per le attività di logistica, raccolta, smaltimento e gestione documentale. Inoltre, per assicurare anche un miglior conferimento nei centri di raccolta comunali e privati sono stati acquistati nuovi contenitori di raccolta RAEE, pile e accumulatori. Anche per il 2015 non sono stati previsti compensi agli organi sociali.



08

FUTURO

In uno scenario chiaro ma non ancora ben definito, la strategia di Ecolight è quella dell'azione. Un'azione che si muove lungo tre binari: efficienza, innovazione e comunicazione. L'efficienza di una operatività puntuale e professionale si abbina ad una spinta sull'acceleratore dell'innovazione sostenuta da un'attività di comunicazione che sappia coinvolgere la filiera RAEE e gli stakeholder in quelli che sono gli impegni più imminenti. Infatti la prima scadenza è alle porte: il Decreto Legislativo 49/2014, rinnovando il quadro normativo di riferimento per la gestione dei RAEE, ha indicato anche i nuovi obiettivi di raccolta. Il primo obiettivo riguarda il 2016: entro l'anno arrivare ad una raccolta di almeno il 45% calcolato sulla base del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti. Una sfida che Ecolight ha fatto propria investendo sull'innovazione andando a sviluppare degli strumenti innovativi per la raccolta di prossimità dei RAEE di piccole dimensioni. Nel puntare al raggiungimento dell'obiettivo, la parola d'ordine diventa "servizio". Il Consorzio si mette al servizio dei consorziati, della Distribuzione e delle imprese affinché la gestione dei rifiuti non sia percepita come un obbligo, ma un gesto di rispetto per l'ambiente. Ecolight è convinto che sia necessario un salto di qualità, una rivoluzione culturale che sappia porre le basi di una reale economia circolare.

La novità del 2016 è la scadenza del primo obiettivo di raccolta indicato dal **Decreto Legislativo 49/2014**. La norma, che ha recepito la direttiva europea sui RAEE 2012/19/EU ed è entrata in vigore il 12 aprile 2014, ha sostituito il precedente D.Lgs 151/2005 mantenendo la finalità di ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche attraverso l'introduzione di un sistema di raccolta differenziata che ne agevoli il riutilizzo, il riciclaggio e altre forme di recupero.

I nuovi obiettivi di raccolta che la nuova legge ha introdotto sono da raggiungere rispettivamente per il 2016 e per il 2019. Gli obiettivi di raccolta sono:

- dal 1° gennaio 2016 un tasso minimo di raccolta pari almeno al 45% calcolato sulla base del peso totale dei RAEE raccolti in un dato anno ed espresso come percentuale del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti;
- dal 2019 un tasso minimo di raccolta pari almeno al 65% del peso medio delle AEE

immesse sul mercato nei tre anni precedenti.

Il Decreto prevede che nel periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018 il quantitativo dei RAEE raccolti debba aumentare gradualmente fino al conseguimento del tasso finale di raccolta.

Stando ai dati 2015, entro l'anno in corso la raccolta dovrebbe passare da 4,1 kg procapite a circa 5,8 kg.

Resta da chiarire però come calcolare il peso medio delle AEE immesse. Infatti, è lo stesso D.Lgs che prescrive che: *"in attesa che la Commissione definisca una metodologia comune per calcolare il volume misurato in base al peso di RAEE prodotti, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita l'ISPRA, e di concerto col Ministro dello sviluppo economico, può definire una metodologia di calcolo del peso totale dei RAEE prodotti da applicarsi sull'intero territorio nazionale, tenendo in debita considerazione i differenti cicli di vita e di riutilizzazione delle AEE e nel rispetto delle migliori tecniche disponibili"*.

Per la piena attuazione del D.Lgs 49/2014 sono stati previsti otto decreti di semplificazione che dovrebbero fornire quegli elementi di operatività capaci di dare al Sistema RAEE italiano un maggiore respiro europeo e ai Consorzi la possibilità di poter contare su regole certe per avere un'operatività ancora più efficace.

Cosa riguardano le semplificazioni:

1. Operatività del principio dell'Uno contro Zero. Il decreto, firmato dal Ministro all'Ambiente nel marzo del 2016, prevede che il ritiro dei rifiuti può essere fatto anche in un luogo che si trova in "prossimità immediata" del punto vendita; lo svuotamento deve essere fatto ogni sei mesi o entro i 1.000 kg, comunque il deposito non può superare l'anno; i RAEE raccolti possono essere trasportati in modalità semplificata in un centro accreditato, in un centro di raccolta, in un impianto o in un centro di "raccolta e restituzione" gestito dai produttori.
2. Il cosiddetto "decreto Ecodesign" definisce le misure per promuovere la cooperazione tra produttori e impianti di trattamento per rendere più agevole il riciclaggio dei RAEE attraverso una progettazione ecocompatibile.
3. Lo statuto tipo dei consorzi è finalizzato a garantire la presenza degli organi di controllo.
4. Le misure per lo sviluppo di nuove tecnologie per il recupero, riciclaggio e trattamento dei RAEE attendono un testo specifico.
5. Per il trattamento dei RAEE non pericolosi, il regolamento dovrà definire le autorizzazioni e i soggetti che sono predisposti al rilascio di queste autorizzazioni.
6. Per la definizione delle modalità equivalenti per le garanzie finanziarie che devono essere rilasciate dal produttore nel momento in cui immette sul mercato una apparecchiatura elettronica è previsto un apposito regolamento.
7. Già approvato il regolamento per la copertura degli oneri finanziari per le attività di monitoraggio, il funzionamento del Comitato di vigilanza e controllo e del Comitato di indirizzo sulla gestione dei RAEE.
8. Lo statuto del Centro di Coordinamento RAEE.

In uno scenario ancora non compiutamente definito, ma dove gli obiettivi da raggiungere sono chiari, Ecolight ha scelto la strada dei servizi. Ovvero, andare incontro a chi produce i rifiuti affinché possa essere messo nelle migliori condizioni per avviarli verso una corretta gestione.

Per i **rifiuti domestici**, Ecolight ha raccolto le indicazioni della nuova normativa e si è rivolto alla Distribuzione.

- Il **servizio Uno contro Uno** - creato in risposta all'obbligo per i punti vendita di ritiro dei RAEE dai consumatori a fronte di un acquisto equivalente - verrà potenziato e rimodulato sulle esigenze della Distribuzione con lo scopo di offrire una serie di strumenti moderni ed efficaci;
- Dall'esperienza maturata con il progetto europeo Identis WEEE prima e con il RAEEshop Evo poi, è nata l'**Ecolsole RAEE** che ha già visto il suo primo utilizzo alla fine del 2015. Nel 2016 il cassonetto intelligente dedicato alla raccolta dei piccoli RAEE (raggruppamenti R4 ed R5) vedrà una diffusione su scala nazionale, coinvolgendo la Distribuzione chiamata in causa dagli obblighi dell'Uno contro Zero. La raccolta di prossimità attraverso strumenti innovativi

è la strada per incrementare i quantitativi di raccolta.

- Il **RAEE Parking**, nato all'interno del progetto Identis WEEE, sarà al centro di un progetto sperimentale sulla città di Milano in collaborazione con l'amministrazione comunale e con AMSA. Legato a questa iniziativa, un concorso a premi con in palio delle biciclette elettriche.

Per i **rifiuti professionali**, è forte in Ecolight la volontà di rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze delle imprese.

- Il servizio **FAI SPAZIO** che già nel 2015 ha avuto un forte impulso, sarà ulteriormente sviluppato per rispondere in maniera puntuale ed efficace alle esigenze delle imprese. Punti fermi saranno una corretta gestione dei rifiuti elettronici, delle pile esauste e dei rifiuti ingombranti, con conferimento ad impianti certificati e trattamento secondo le prescrizioni di legge, oltre a tutta la gestione documentale per quanto riguarda i rifiuti professionali.
- Sviluppato nel corso del 2015, troverà nel 2016 piena concretizzazione il servizio di **consulenza** dedicato in prevalenza alle aziende consorziate per guidarle in una gestione dei rifiuti rispettosa delle norme e dell'ambiente.

L'importanza che Ecolight attribuisce alla comunicazione e ad una comunicazione autorevole viene ribadita anche per il 2016. Comunicare non è solo segnale di trasparenza per far conoscere il proprio operato, ma anche agire al fine di creare una maggiore cultura sul tema dei rifiuti - i RAEE nello specifico - e sul tema di un corretto riciclo stimolando così una crescente sensibilità ambientale. In questa direzione il Consorzio conferma le azioni finora messe in campo, volendo potenziare nel corso del 2016 le iniziative dirette e indirette al fine di alimentare quel circuito virtuoso capace di trasformare i rifiuti in risorsa, nell'ottica di un'economia circolare.

Quattro gli ambiti di azione individuati:

- Il rinnovo del portale **www.ecolight.it** sotto il profilo della grafica e dei contenuti per dare un'immagine più moderna al Consorzio, più vicina ai consorziati e caratterizzata dai servizi;
- **l'arcipelago web.** L'esperienza maturata attraverso la propria pagina Facebook

e sul portale di YouTube con il canale dedicato rappresentano il punto di partenza per migliorare e potenziare la presenza del Consorzio sui principali social network e su internet;

- **il sociale.** L'azione del Consorzio, finalizzata ad una gestione efficiente e professionale dei rifiuti, si è distinta per il suo particolare impegno sociale. Il Consorzio ha già provveduto all'inizio del 2016 a rinnovare la collaborazione con il progetto interprovinciale RAEE in Carcere;
- **www.museodelriciclo.it.** Da semplice vetrina per le opere realizzate con materiali di scarto, il Museo del Riciclo ha saputo conquistare un ruolo di primo piano in ambito artistico e ambientale. Il progetto continuerà anche per il 2016 rafforzando la presenza di Ecolight in ambito artistico per trasmettere il messaggio che "il riciclo è una forma d'arte".



Rapporto **SOCIALE**



Consorzio per la raccolta,
il recupero e lo smaltimento
di RAEE, Pile e Accumulatori

Via Monte Rosa, 96
20149 - Milano (MI)
Tel. +39 02 33600732
Fax +39 02 3315870
ecolight@ecolightitaly.it
www.ecolight.it

ECOLIGHT
EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE